



## COMUNE DI ANCONA

### CONSIGLIO COMUNALE

#### *Seduta del 23 gennaio 2015*

*L'anno 2015, il giorno 23 del mese di gennaio, per le ore 9.30 è stato convocato il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.*

*Presiede il Presidente Marcello MILANI.*

*Partecipa il Vicesegretario Generale Avv. Massimo Demetrio SGRIGNUOLI.*

*Alle ore 10,05 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:*

BARCA Mario	presente	MANCINELLI Valeria (Sindaco)	assente
BERARDINELLI Daniele	presente	MANDARANO Massimo	presente
CRISPIANI Stefano	assente	MAZZEO Deanna Elena	presente
D'ANGELO Italo	presente	MILANI Marcello	presente
DINI Susanna	presente	MORBIDONI Lorenzo	presente
DIOMEDI Daniela	assente	PELOSI Simone	presente
DURANTI Massimo	presente	PISTELLI Loredana	assente
FAGIOLI Tommaso	assente	PIZZI Simone	assente
FANESI Michele	presente	POLENTA Michele	assente
FAZZINI Massimo	presente	PROSPERI Francesco	presente
FINOCCHI Bona	assente	QUATTRINI Andrea	presente
FIORDELMONDO Federica	assente	RUBINI FILOGNA Francesco	presente
FREDDARA Claudio	assente	SANNA Tommaso	presente
GAMBACORTA Maria Ausilia	presente	TOMBOLINI Stefano	presente
GRAMAZIO Angelo	presente	TRIPOLI Gabriella	presente
GRELLONI Roberto	presente	URBISAGLIA Diego	presente
		VICHI Matteo	presente

*Sono presenti n. 23 componenti del Consiglio.*

BORINI Tiziana	presente	MARASCA Paolo	presente
CAPOGROSSI Emma	assente	SEDIARI Pierpaolo	presente
FIORILLO Fabio	presente	SIMONELLA Ida	presente
FORESI Stefano	presente	URBINATI Maurizio	assente
GUIDOTTI Andrea	presente		

*Sono presenti n. 7 Assessori.*

*Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio comunale.*

**COMUNICAZIONI IN ORDINE ALLE ASSENZE.**

**PRESIDENTE.** Comunico che ho ricevuto le assenze all'adunanza odierna dei consiglieri Loredana Pistelli, Michele Polenta, Daniela Diomedì e Bona Finocchi. Inoltre l'assessore Capogrossi mi ha annunciato un ritardo all'adunanza odierna, quindi dovrebbe arrivare un pochino più tardi.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PROSPERI SULLA IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MOBILITÀ CICLABILE.**

**PRESIDENTE.** Iniziamo con le interrogazioni urgenti. Il consigliere Prosperini ne ha presentate due stamattina, ma ha richiesto la priorità che è la seguente, ad oggetto “Implementazione sistema mobilità ciclabile”, risponderà l’assessore Foresi.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE PROSPERI (M5s).** Grazie Presidente. Con la deliberazione n. 13 del 17 febbraio 2014 il Consiglio comunale, approvando la mozione per l’implementazione di un sistema di mobilità ciclabile nella città di Ancona, impegnava il Sindaco e la Giunta, tra le altre cose, ad intraprendere scelte politiche e amministrative volte a favorire la mobilità ciclabile attraverso la tutela di chi sceglie di muoversi in bicicletta, a piedi o con mezzi non motorizzati, e garantire la fruizione delle piste ciclabili liberandole dalla sosta selvaggia delle autovetture. Percorrendo la pista ciclabile che collega la stazione ferroviaria a piazza Ugo Bassi, non passa giorno invece che non si trovino autovetture parcheggiate che di fatto impediscono il transito in bicicletta e altri mezzi non motorizzati, vorrei quindi sapere dall’Assessore competente come viene garantita la fruizione di detta pista ciclabile. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Prosperini.

Prego, assessore Foresi.

**ASSESSORE FORESI.** Grazie consigliere Prosperini, mi serve per dire un’altra cosa sulle piste ciclabili. Intanto effettivamente qualche problema c’è, quindi inutile nascondere, perché chiaramente nel tempo sono stati buttati a terra, rimossi dei paletti pedonali di protezione e quindi alcune macchine abusivamente sostano in quella zona. Ho predisposto con l’Ufficio traffico un insieme di interventi, quindi una livellatura dell’asfalto compromesso da scavi non fatti bene, quindi quello è già un problema, non so se ha visto in alcuni punti, hanno fatto degli scavi, non hanno chiuso bene, quindi bisogna livellarlo. Quindi quello lo faremo subito. Poi metteremo in piedi un controllo dei cordoli che delimitano la pista diventati pericolosi, in quanto mossi dal peso delle automobili che parcheggiano nella pista. Un’altra cosa importante è il ripristino dei paletti. Questo è quello più indispensabile, perché avendo abbattuto alcuni paletti, la gente può entrare purtroppo abusivamente all’interno della pista ciclabile stessa. Poi il controllo della segnaletica verticale lungo il tratto del percorso, perché hanno buttato giù dei paletti in cui c’era lo stop, vai dritto e così via. Rifacimento della segnaletica orizzontale appropriata e controllo dei Vigili urbani. Tanto è vero che ho chiesto, preteso dal comandante dei Vigili urbani una dichiarazione con la quale verrà intensificato il controllo nella pista ciclabile soprattutto nella parte prima, perché la parte prima è quella più interessata, piazza Rosselli, via Spalato, via Vinicio Rossi, perché nella seconda parte verso piazza Ugo Bassi la cosa è migliorata, mentre la parte sotto ancora c’è questo abusivismo impellente.

Però questo è un intervento che io spero circa in un mese di poterlo fare, perché non è oneroso, ma soprattutto la prima cosa che farò, metterò a posto i paletti parapetonali perché in questa maniera proteggerò la pista. I Vigili urbani sicuramente mi daranno un aiuto, soprattutto i Vigili del quartiere so che il comandante ha dato incarico ai Vigili di quartiere di fare controlli intensificati, quindi sicuramente la situazione migliorerà.

Colgo l’occasione per dirti che abbiamo partecipato ad un concorso per la pista ciclabile... che parte da Pietralacroce, questa pista ciclabile lato sinistro che scendendo va verso Portonovo. Quindi il bando è stato aggiudicato positivamente, quindi c’è un

finanziamento, un cofinanziamento da parte della Regione molto elevato, quindi potremmo realizzare questa cosa. Adesso bisogna presentare il progetto entro novanta giorni, c'è tutta una pratica burocratica da portare avanti, ma è un progetto importante perché la parte, non so se ha visto, la parte che da via della Croce va verso Monte Spaccato, già la parte sinistra è predisposta. Quindi faremo un intervento con dei cordoli, abbiamo predisposto il progetto e mi fa molto piacere perché è una possibilità in più che daremo alla zona. Questa mi pare una notizia importante. L'ho saputa una settimana fa, quindi la volevo dire anche in Consiglio.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore.

**ASSESSORE FORESI.** È un impegno personale, quindi per un mese, in un mese cerco di dare una risposta.

**PRESIDENTE.** Anche per i tempi precisi, grazie Assessore.  
Prego, consigliere Prospero per la replica.

**CONSIGLIERE PROSPERI (M5s).** Io ringrazio l'assessore Foresi per la risposta. Quello che mi sento di dire, che ovviamente quel pezzo di pista ciclabile è stato uno spunto, perché quello che si vuole ovviamente, l'obiettivo è quello di riuscire ad avere un percorso ciclabile e anche per mezzo che non sono proprio le biciclette, per tutta la città perché è possibile. Tanto è vero che tra l'altro il Sindaco durante la campagna elettorale si era impegnato firmando un libro rosso sulla mobilità prodotta a Reggio Emilia, quindi all'attenzione che è stata detta anche oggi, secondo me vanno seguiti dei passi concreti e adesso prendo atto di questo fatto che entro un mese, però è importante che non si arrivi a trovarsi in situazioni con piste ciclabili che sono state trascurate e poi intervenire. Cioè va fatto un monitoraggio, una manutenzione costante. Comunque io le lascio questo documento che non so se ha avuto, fatto da *Ancona Social Club* in cui propongono tutta una serie di proposte per migliorare i percorsi ciclabili nella città di Ancona. Grazie.

*(Alle ore 10,10 entrano i consiglieri Fagioli e Fiordelmondo – presenti 25)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Prospero.

## **INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SUI DIPENDENTI DEL CONSORZIO ZIPA.**

**PRESIDENTE.** Proseguiamo con le interrogazioni. La successiva interrogazione del consigliere Gambacorta ad oggetto: “Dipendenti consorzio Zipa”. Risponderà l’assessore Simonella. Prego, Consigliere.

*(Alle ore 10,12 entra il Sindaco – presenti 26; entra l’assessore Urbinati)*

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** Grazie Presidente. Vorremmo sapere quali sono le opportunità poste in essere per una riconversione lavorativa per gli oramai ex dipendenti del consorzio Zipa.

**PRESIDENTE.** Assessore Simonella per la risposta, prego.

**ASSESSORE SIMONELLA.** Grazie Presidente. Sulla questione dei dipendenti del consorzio Zipa, ci siamo mossi, ci siamo attivati molto tempo prima del commissariamento, nel senso di valutare quali fossero le forme possibili per salvaguardare i posti di lavoro e il lavoro in generale se non altro delle persone che non erano dirigenti, che comunque rischiano normalmente di più da quel punto di vista.

Sapete che il consorzio Zipa è un ente pubblico economico, per cui ha delle modalità, l’ente pubblico in quanto i soci sono pubblici, è privato nelle modalità di gestione, per cui è difficile applicare norme, regole che possono valere in altri contesti.

Abbiamo provato a valutare all’epoca, già più di un anno fa, se era possibile assorbire da parte di tutti gli enti soci naturalmente, non solo il Comune di Ancona, alcune figure professionali naturalmente non creando eccedenze nell’Amministrazione comunale, per esempio la nostra, ma pensando di andare a ricoprire delle esigenze specifiche. Ma voi sapete che questa non è una cosa che è possibile fare. Si è tentato anche di valutare la possibilità di fare procedure di mobilità come il passaggio tipo da partecipata a partecipata, e per questo la Provincia ha chiesto anche un parere alla Corte dei Conti, perché tecnicamente non è nemmeno possibile questa cosa, la Sezione regionale ha rimesso la richiesta alla Sezione autonomie per rendere il parere di rilevanza nazionale, si è ancora in attesa di risposta.

È evidente che in questo momento la situazione andava affrontata anche prima, tutta la demagogia che ha portato poi a dire che bisogna salvare il Consorzio, quando effettivamente la situazione andava degenerando, perché comunque il mercato non c’era più, perché comunque i ricavi non esistevano, il tema che andava affrontato era veramente questo un anno e mezzo fa, come ce lo eravamo posto all’inizio del nostro mandato. Attualmente la situazione si fa più difficile naturalmente, perché essendo partite le lettere di licenziamento, alcuni dei dipendenti già a partire da febbraio verranno licenziati. Se anche la procedura di mobilità venisse approvata, questa non sarebbe più applicabile, se non altro a quelli che ancora non saranno licenziati.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore per i tempi.

**ASSESSORE SIMONELLA.** Chiudo qui, quindi noi naturalmente come qualunque altro cittadino a questo punto ci renderemo disponibili per valutare, per dare le possibilità che ci possono essere, ma come un qualunque altro cittadino.

Ripeto, la questione purtroppo non è stata affrontata quando doveva essere affrontata e la demagogia attorno al fatto che comunque bisognava portare avanti un Consorzio che oggi sostanzialmente andrà verso la liquidazione, perché tanto sappiamo tutti qual è la

direzione che verrà presa, ha portato ad un ritardo che pesa attualmente anche su questi dipendenti.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore.  
Per la replica, il consigliere Gambacorta.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** Grazie Presidente. Faccio un attimo un passo indietro per ricordare quanto venne affermato nel Consiglio comunale del 15 dicembre 2014, quando venne votata la delibera per l'uscita del Comune di Ancona dal Consorzio. Ricordiamo tutti che il Sindaco dopo aver ascoltato la maggioranza dei Consiglieri che esortavano tutti a salvare in qualche modo i posti di lavoro, affermò testualmente: "L'azienda *Zipa* come tutte le cose che non servono più, va messa via e i lavoratori debbono essere reimpiegati in qualche cosa di più utile". E ancora, il Sindaco ripeteva: "Quelle persone vanno riutilizzate dove serve. Non rimane che chiudere il Consorzio e provare a trasferirlo in strutture anche pubbliche. L'Amministrazione comunale è l'unica che si sta concretamente impegnando per vedere che cosa è possibile fare per trasferirli ad altre aziende, magari anche pubbliche, dove lo stipendio che viene pagato, non è uno spreco a carico della collettività, ma loro vengono pagati per quello che effettivamente fanno". Che cosa è stato fatto oggi? Oggi non ci risulta sia stato fatto nulla. Sostanzialmente è stato convocato dagli Assessori Giannini delle Attività produttive della Regione Marche, e Lucchetti al Personale, un incontro cui hanno partecipato anche i sindacati e il Commissario straordinario. Tale incontro era stato fatto semplicemente per cercare, con il consenso dell'Inps, di avere la cassa integrazione in deroga. Questa cosa non è stata possibile, perché per accedere a questa procedura, bisognava revocare i licenziamenti da parte del Commissario di Ancona e di Jesi. Questi licenziamenti erano già partiti, per cui non è stato fatto nulla.

Il parere della Corte dei Conti, lo sappiamo, è stata chiesta l'equiparabilità del Consorzio che essendo formato da enti pubblici, se poteva essere equiparato ad un'azienda pubblica per rientrare nella mobilità fra gli enti. Questo è passato alla Corte dei Conti e quindi sostanzialmente i tempi si dilatano, perché è arrivata a dicembre e quindi ci vorranno...

**PRESIDENTE.** Grazie per i tempi, per cortesia.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** Quindi sostanzialmente per quelli che sono gli attuali dipendenti, non ci sarà nessuna possibilità. Il Comune di Ancona però ha assunto un dipendente nel 2014 del Teatro Stabile presso *Mobilità e Parcheggi*. Un dipendente che non aveva delle grandi...

**PRESIDENTE.** Grazie per i tempi.

**CONSIGLIERE GAMBACORTA (M5s).** Allo stesso modo, noi sappiamo che l'Azienda municipalizzata servizi sta facendo delle assunzioni, in particolare sei. Quindi ci domandiamo, perché questa cosa non poteva essere fatta anche per i dipendenti che adesso si trovano a vivere una situazione di disagio un po' pesante? È devastante per una famiglia.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Gambacorta.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SULLA RESIDENZA E GLI ALLACCI UTENZE DI UN'ABITAZIONE IN VIA VILLAREY.**

**PRESIDENTE.** Procediamo con le interrogazioni, la successiva del consigliere Daniele Berardinelli ad oggetto: “Abitazione disputata in via Villarey, 2. Residenza e allacci utenze”. Sentiamo la domanda per individuare l'Assessore.  
Prego, consigliere Berardinelli.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie Presidente. Ormai sono diverse settimane che purtroppo...

**PRESIDENTE.** Mi scusi Consigliere, volevo solamente preannunciare, ho detto che volevo sentire precisamente la domanda per individuare l'Assessore che potrebbe essere o dovrebbe essere Urbinati o Fiorillo. Prego.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Presidente, io ho già avuto modo di parlare con la sua Segreteria e ho già spiegato che Urbinati non c'entra assolutamente niente, perché non è una cosa che riguarda le case popolari. Perciò io credo che sia Fiorillo in parte...

**PRESIDENTE.** Sentiamo la domanda prima.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Però prima finisco la spiegazione. Credo il Sindaco per quello che riguarda il rilascio della residenza.

**PRESIDENTE.** Va bene, chiarito. Un minuto da adesso, prego.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Da alcune settimane appare sulla stampa, e devo dire la verità forse neanche con l'importanza che avrebbe, una questione che riguarda una professoressa di Castelfidardo che insieme al marito aveva acquistato un immobile in via Villarey, 2. Questo immobile ha subito varie vicissitudini, farò velocissimamente una cronistoria, mentre c'erano i lavori di ristrutturazione si è inserito un tunisino che ha minacciato i muratori che stavano facendo i lavori, e questo tunisino non è stato possibile sgombrarlo, perché aveva dei bambini piccoli. Siccome aveva un po' il fiato sul collo, ha ben pensato il tunisino di subaffittarlo ad un altro tunisino e in questo caso, per fortuna dei proprietari dell'immobile, siccome erano delinquenti veri, la polizia è intervenuta, ha trovato droga, ha trovato altre cose, per cui sono riusciti a sgombrare l'immobile.

I proprietari hanno cercato di vendere questo immobile, avevano trovato un acquirente e questo acquirente però non ha poi perfezionato l'acquisto dell'immobile stesso, ma si è insediata dentro l'immobile e non vuole andare via. La signora ha cercato di entrare dentro la casa di sua proprietà, ed è stata minacciata di essere denunciata per violazione di domicilio. Il problema è che credo che questa signora che abita adesso in via Villarey, 2 abbia la residenza, non so come sia stato possibile rilasciarla, e abbia anche l'allaccio delle utenze. Volevo sapere se era possibile da parte dell'Amministrazione comunale risalire a chi ha rilasciato la residenza, e come è stato possibile, visto che credo non sia in possesso né di un regolare contratto di affitto, né del contratto di proprietà dell'immobile stesso.

**SINDACO.** Prego, assessore Urbinati, sentiamo la risposta.

**ASSESSORE URBINATI.** Riusciamo a comprendere meglio solamente in questa sede quali sono le richieste specifiche e quindi ci riserviamo di dare una risposta su questa questione. Quello che noi avevamo fatto come accertamento, era sulla proprietà, perché immaginavamo che fosse... invece non è una nostra proprietà, quindi abbiamo fatto accertamenti di quel tipo. Quindi sulla domanda che è stata fatta, poi sarà cura nel prossimo Consiglio fornire la risposta.

**PRESIDENTE.** Consigliere Berardinelli, prego per la replica.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie Presidente. Io credo che avrete anche necessità di avere i dati precisi, per cui è possibile che possiate entrare in contatto direttamente con la persona.

Però io avrei gradito una risposta del Sindaco, e le dico anche perché, e vi volevo leggere il messaggio che ho ricevuto visto che siamo nei tempi. “Mio marito è andato a vedere che fine aveva fatto la mia richiesta di togliere la residenza estorta. Dopo quarantacinque giorni, martedì 13 gennaio, la lettera è ancora in Ufficio protocollo perché era assente la persona che doveva portare la lettera al Sindaco”. Sindaco, io le dico il messaggio che ho ricevuto e visto che la persona è una persona molto affidabile, è una preside, direttore didattico e stimata relatrice di importanti convegni sul bullismo e sulla difficoltà dei bambini nella scuola, io credo che ad un messaggio del genere sia giusto allarmarsi.

Per cui io le dico, intanto mi piacerebbe capire se è vero come mai dopo quarantacinque giorni ancora il messaggio non è arrivato, questa lettera non era arrivata all’ufficio del Sindaco. E poi mi piacerebbe, ripeto, capire, come dicevo prima, come avviene il rilascio della residenza e su che requisiti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Preciso che il prossimo Consiglio comunale sarà il 9 febbraio.



## **INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE QUATTRINI SUL TRASFERIMENTO DI BENI DEMANIALI A FAVORE DEL COMUNE.**

**PRESIDENTE.** L'interrogazione successiva è presentata dal consigliere Polenta, che però è assente e non ha un secondo firmatario.

Vado avanti. La successiva interrogazione è del consigliere Tombolini, ma è rivolta all'assessore Capogrossi che, come ho annunciato prima, arriverà un po' più tardi, quindi saremo d'accordo, credo consigliere Tombolini, di congelare questa sua richiesta alla presenza dell'Assessore.

Andiamo avanti. Interrogazione del consigliere Andrea Quattrini ad oggetto: "Trasferimento dei beni demaniali a favore del Comune". Risponderà l'assessore Urbinati. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. Circa un anno fa è stata approvata la delibera consiliare n. 12 riguardante il trasferimento a titolo non oneroso di beni demaniali a favore del Comune, il cosiddetto federalismo demaniale. La presente interrogazione è per sapere se si è dato corso e quanti e quali immobili sono stati trasferiti.

In particolare, volevo sapere dell'immobile di cui al punto n. 2 dell'allegato alla delibera consiliare denominato "comprensorio Monte Cappuccini e Faro a luce mobile del parco del Cardeto", dove si diceva di acquisirlo in quanto bene di valore storico ambientale posto all'interno del parco del Cardeto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere.  
Prego, l'assessore Urbinati per la risposta.

**ASSESSORE URBINATI.** Grazie Presidente. Così magari è anche l'occasione per fare il punto su questa questione. Faccio prima una breve cronistoria di quello che è avvenuto. Con nota del 3 giugno 2014, non cito il protocollo, è stata inviata all'Agenzia del demanio la delibera di Consiglio comunale n. 21 del 24 febbraio 2014, che ha approvato il trasferimento degli immobili dallo Stato al Comune di Ancona, e con la stessa nota è stata chiesta anche la possibilità di effettuare un sopralluogo sull'immobile da trasferire e di visionare tutti i fascicoli relativi agli stessi per verificare eventuali concessioni presenti.

Con nota successiva, la n. 85.771 del 22 agosto, l'Ufficio patrimonio ha rinnovato la richiesta all'Agenzia del demanio di effettuare un sopralluogo sugli immobili, a trasferire e di visionare i fascicoli. Ad oggi, a queste due note non è stata data risposta. Quello che è stato chiesto, è poiché per dare corso ai trasferimenti degli immobili, è necessario poter valutare per le aree, verificare le concessioni esistenti chiedendo quindi anche copia dei contratti, effettuando sopralluoghi per verificare eventuali presenze di occupazioni abusive e di eventuali costruzioni abusive e per i fabbricati invece poter verificare eventuali contratti esistenti, effettuando sopralluoghi per verificare la presenza di occupazioni abusive ed eventuali ampliamenti abusivi. Tutto questo per non trovarci, una volta che il bene ci fosse trasferito, in condizioni di illegittimità.

Stiamo nuovamente provvedendo a fare a questo punto, provvederemo a fare richiesta di accesso agli atti, visto che alla nota con la quale abbiamo richiesto di poter prendere visione, non è stata data risposta, chiediamo l'accesso agli atti per poter promuovere l'iniziativa.

Per quello che riguarda invece specificamente l'altra questione, in questo caso invece ci ha scritto l'Agenzia del demanio che con nota del 10 aprile 2014, ci ha comunicato che il bene comprensorio Monte Cappuccini e Faro a luce immobile sito nel parco del

Cardeto è in uso al Ministero della Difesa, Marina militare, e per cui non rientra tra gli immobili trasferibili con il federalismo demaniale. E quindi è stato stralciato tra quelli che possono essere trasferiti al Comune.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore.  
Prego, il consigliere per la replica.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. Io non avevo partecipato poi alla votazione di questa delibera o se avevo partecipato, comunque non avevo partecipato alla Commissione, ma il comprensorio Monte Cappuccini, via del Faro, 16 non riguarda anche l'ex caserma Stamura? No, okay. Grazie per la risposta.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MANDARANO SULLE ASFALTATURE E LE MANUTENZIONI DEI MARCIAPIEDI NELLA EX III CIRCOSCRIZIONE PER L'ANNO 2015.**

**PRESIDENTE.** Procediamo all'interrogazione successiva del consigliere Rubini, ma vale quanto sopra con il consigliere Tombolini, in quanto destinatario l'assessore Capogrossi. Appena arriva, la facciamo presentare. Grazie consigliere Rubini.

Andiamo avanti con l'interrogazione successiva del consigliere Massimo Mandarano ad oggetto: "Piano di asfaltatura e manutenzione marciapiedi anno 2015 ex III Circoscrizione". L'Assessore che risponderà è l'assessore Urbinati.

Prego, consigliere Mandarano.

**CONSIGLIERE MANDARANO (Pd).** Grazie Presidente. Io volevo chiaramente sapere nel 2015 il piano delle asfaltature per quanto riguarda l'ex III Circoscrizione. Faccio una premessa, perché ho fatto questa interrogazione. Nel 2010 noi come Circoscrizione abbiamo dato un parere nel piano delle asfaltature richiesto qui dall'ingegner Lucchetti, per quanto riguarda il piano delle asfaltature quella volta III Circoscrizione, non ex, nel 2010-2011. Adesso dovrei riguardare, comunque fra il 2010 e il 2011. E c'erano parecchie zone, adesso non sto ad elencarle, ma se volete dopo quando avrà parlato l'Assessore, posso anche dire tranquillamente le zone, che erano chiaramente quella volta messe con il parere, chiaramente non erano tutte, ma risulta che non era stata fatta una, se non sbaglio. Io volevo solo sapere per quest'anno, non per il prossimo anno, per quest'anno so che c'è il piano delle asfaltature che dovrebbe iniziare con la primavera, volevo sapere chiaramente per quanto riguarda la ex III le zone che saranno interessate dal piano. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Mandarano.

Sentiamo la risposta dell'assessore Urbinati. Prego, Assessore.

**ASSESSORE URBINATI.** Grazie consigliere Mandarano. Sul piano delle asfaltature è fra gli obiettivi di quest'anno, ma anche del prossimo e del prossimo ancora, quello di eseguire consistenti interventi sulle strade. In realtà, l'intendimento che abbiamo come Amministrazione, naturalmente partendo da quelle che erano in qualche modo già state le situazioni individuate da precedenti analisi che naturalmente se nel frattempo non si è intervenuto, saranno sicuramente fra le prime ad essere prese in considerazione, l'intendimento di questa Amministrazione è però di fare un piano comunale a questo punto delle asfaltature, delle riparazioni e dei rifacimenti degli asfatti. E per darne anche massima pubblicità e massima trasparenza, una volta redatto questo piano, poterne dare comunicazione anche dal sito Internet del Comune, in modo che ciascun cittadino possa sulla planimetria della città conoscere quelli che saranno gli interventi che nel corso dell'anno, oppure nell'anno successivo o nei due anni successivi, verranno effettuati e con cadenza verranno effettuati e con che tipologia di intervento verranno effettuati. Quindi diciamo che da quest'anno siamo impegnati proprio al reperimento di risorse importanti sul tema delle asfaltature, del ripristino delle strade e quindi questa sarà la modalità. Naturalmente, come sa, vista l'assenza delle Circoscrizioni, questo sarà un intervento che verrà fatto a livello cittadino, e di queste strade se ne potrà prendere cognizione sul sito del Comune e si potrà anche prendere cognizione, perché queste quindi verranno annullate tra quelle da rifare, ma verranno indicate come quelle fatte, e quindi si vedrà anche nel corso degli anni l'effettivo avanzamento dei lavori in ordine a questa questione.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Urbinati.

Prego, il Consigliere per la replica.

Deve completare l'assessore Foresi. Stiamo nei tempi, per favore. Prego, Assessore.

**ASSESSORE FORESI.** Volevo solo aggiungere che nell'elenco che chiedeva il consigliere Mandarano è prevista via Flavia, via Cambi, via Allende, strada Vecchia del Pinocchio e via Ruggeri. Quindi tutte strade che fanno parte dell'ex III Circoscrizione, che facevano parte di quel discorso che faceva prima il consigliere Mandarano. Questo per completezza dell'informazione.

**PRESIDENTE.** Grazie per la completezza dei chiarimenti.

Prego, consigliere Mandarano.

**CONSIGLIERE MANDARANO (Pd).** Intanto ringrazio sia l'assessore Urbinati che l'assessore Foresi per la risposta. Io voglio precisare, è chiaro che ho fatto una precisazione sull'ex III, non perché comunque ci stavo io sulla ex III, ma perché comunque è una realtà che dal 2009 va avanti, che ogni anno la vedo scivolare e chiaramente non voglio fare la battaglia dei poveri, perché potrei dire anche delle vie del centro che secondo me sono state fatte e non c'era bisogno. E comunque non erano in quella lista quella volta che noi avevamo votato un parere. Se avevamo votato un parere che dovevano essere fatte, chiaramente presumo che almeno una o due le facevi. È chiaro. Non per rivendicare solo l'ex III Circoscrizione. È chiaro che ormai la Circoscrizione non c'è più, è un capitolo chiuso, però è chiaro che almeno la rimanenza per quanto riguarda i quartieri, perché c'erano i quartieri, c'erano anche le frazioni, non erano solo i quartieri, c'erano anche delle frazioni. Faccio un esempio, la strada che porta a Varano. Ecco perché mi sono buttato. Chiaramente ben venga in tutta la città, però vorrei ricordare che comunque anche la periferia ha un ruolo. E comunque se si prendono degli impegni, anche uno all'anno, quell'impegno va portato. Solo questo.

**PRESIDENTE.** Grazie.

**INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI PROSPERI E BERARDINELLI SUL CAPODANNO IN PIAZZA ROMA.**

**PRESIDENTE.** Sto scorrendo l'ordine delle interrogazioni e applicando sempre il principio di equità di un intervento cadauno minimo, sto osservando che le interrogazioni congelate dei consiglieri Tombolini e Rubini non sono ancora al momento espletabili, e per rientrare nei sessanta minuti canonici ho un'unica interrogazione trattabile, che però andrebbe a duplicarsi e quindi violerebbe il principio di equità di distribuzione. Le due interrogazioni che sto congelando, di norma portano via dodici minuti, ne sono già passati più di quaranta, per cui stavo facendo la somma dei minuti. Se io congelo quelle due, devono entrare nei sessanta minuti, consigliere Berardinelli, per cui le congelo e le espleto quando arriva l'assessore Capogrossi. Mi dica, Consigliere.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Sei minuti ogni interrogazione, si svolgono le prime dieci. La mia è la decima, la sua credo che sia l'ottava o la nona, rientriamo sicuramente nelle prime dieci. Non credo ci sia alcun problema.

**PRESIDENTE.** Nell'ordine di presentazione potremmo introdurre quella del consigliere Prospero prima, e quella a seguire del consigliere Berardinelli che però sono le stesse, quindi possono essere sommate. Benissimo.

Consigliere Prospero e consigliere Berardinelli, l'oggetto lo dico sinteticamente: "Capodanno in piazza Roma", quindi farà un intervento prima il consigliere Prospero e poi il consigliere Berardinelli e poi risponderà l'assessore Marasca. Due minuti per i due Consiglieri, sei minuti per l'assessore Marasca. Prego, consigliere Prospero.

**CONSIGLIERE PROSPERI (M5s).** Grazie Presidente. In una nota pubblicata sulla pagina *Facebook* intitolata "Buon anno", nella sua pagina *Facebook* l'assessore Marasca spiega che il contributo per la notte di Capodanno a piazza Roma è stato deciso a sostegno del progetto di un'associazione che viene erogato, quando questa associazione presenta il rendiconto delle spese. Volevo sapere se l'associazione scelta per l'organizzazione dell'evento aveva presentato il rendiconto dettagliato delle spese sostenute.

Poi non l'ho scritto, ma volevo anche sapere se è possibile, assessore Marasca, sapere se quell'associazione è la stessa associazione che in pratica gestisce l'officina "Ancona Musica", o chi la gestisce. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliere Berardinelli.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie Presidente. Alla fine di novembre e i primi di dicembre avevo letto con apprensione che il Comune era ancora in alto mare per la definizione della festa dell'ultimo dell'anno. Il 5 dicembre l'Assessore dichiarò: "Non sarà un evento con un gruppo locale, ci stiamo organizzando". Il 5 dicembre organizzarsi per l'ultimo dell'anno mi sembra che sia molto in ritardo. E scrissi a quel tempo, non vorrei che ci fosse qualcuno che presenta un progettino e vengono spesi male i soldi del Comune di Ancona. Direi che ci ho preso, perché poi leggo proprio nella pagina dell'assessore Marasca, che in effetti un'associazione ha presentato un progetto e si è deciso di investire 24.500,00 euro per la realizzazione dello spettacolo. Mi preoccupa intanto che lei ha dichiarato che il Comune non è entrato minimamente nell'organizzazione dell'evento, ha solo dato un contributo o addirittura pensa di dare un contributo, ma dopo aver verificato la congruità delle richieste. Ma soprattutto

perché ho letto invece una replica dell'organizzatore, promoter, non so adesso come definirlo, che dice che abbiamo proposto una lista di dieci artisti, il Comune ha scelto l'artista che poi ha fatto lo spettacolo in piazza Roma. Allora vorrei capire come si conciliano queste cose, capire se tutte le cose che erano state promesse, sono state poi effettivamente realizzate dal discorso della diretta, agli schermi, eccetera.

*(Alle ore 10,42 entra il consigliere Crispiani – presenti 27)*

**PRESIDENTE.** Assessore Marasca.

**ASSESSORE MARASCA.** Nell'ordine, l'associazione che organizza è l'associazione "Musicisti Marchigiani" che ha presentato una domanda a cui la Giunta ha concesso un contributo ed è l'associazione che gestisce il servizio di sale prove di "Officina Ancona Musica" e che si è occupata anche dell'organizzazione del concerto in piazza Roma nelle ultime due Notti Bianche.

Per quel che riguarda la ricostruzione, il rendiconto spese non è ancora stato presentato. Adesso su questo entro un po' più nel dettaglio, perché tra l'altro è anche risposta a quello che chiede il consigliere Berardinelli. Entro un po' più nel dettaglio.

Per quel che riguarda la ricostruzione, noi avevamo pensato ad un'iniziativa in piazza a Capodanno. Va detto che le iniziative nella piazza del Capodanno possono avere due volti. Ci può essere un grandissimo concerto in piazza organizzato dal Comune, che è un evento unico della città che è un po' quello che si è svolto fino al 2010 qua ad Ancona, con delle cifre estremamente alte. Esattamente fino al 2007 sopra i 100.000,00 euro e fino al 2010 attorno ai 60.000,00 euro. Altrimenti il Comune può organizzare una festa in piazza, lavorando affinché nella stessa zona ci siano una serie di attività private e la festa in piazza, il concerto in piazza, lo spettacolo offerto dal Comune. Un po' come succede normalmente con la Notte Bianca. Questa è la soluzione più congrua probabilmente oggi, sia per una scarsità di risorse, sia perché, e qui entro anche nel merito della tempistica, tradizionalmente questo Comune non ha dedicato un capitolo mai alla festa di Capodanno, ma normalmente la festa di Capodanno viene finanziata anche o del tutto con il fondo di riserva, quindi la decisione slitta inevitabilmente a fine anno. Diverso sarebbe naturalmente se si decide di inserire in bilancio una voce del capitolo destinata all'iniziativa.

Per quel che riguarda l'organizzazione, gli organizzatori – come detto – hanno presentato una domanda, noi come Comune avevamo ricevuto una serie di proposte di acquisto diretto, che ci sono state delle proposte anche dai fornitori però individualmente, *Radio Arancia* è venuta a proporre un'iniziativa, non ci sembravano proposte sufficienti dal punto di vista, una dal punto di vista artistico, l'altra dal punto di vista della comunicazione, visti soprattutto i tempi stretti. Invece la domanda presentata dall'associazione "Musicisti Marchigiani" si avvaleva di un preventivo del servizio di entrambi i fornitori e quindi copriva un po' entrambe le esigenze.

Per quel che riguarda la fornitura e quindi quello che è stato effettivamente realizzato per la notte di Capodanno, noi abbiamo comunicato all'associazione che ancora non ci ha presentato il rendiconto per questa ragione, perché sta sostanzialmente rinegoziando con i suoi fornitori, noi abbiamo comunicato sia all'ufficio, con una comunicazione formale, sia personalmente io con una comunicazione meno formale al Presidente dell'associazione, abbiamo comunicato l'assenza di una serie di forniture che erano presenti nel contratto firmato dall'associazione, e nel preventivo che era stato fornito dall'associazione. Quindi quello che posso dire, è che l'associazione sta naturalmente rivendicando queste cose ai suoi fornitori e sta rinegoziando le spese nel rendiconto, presumibilmente rigarderà spese considerevolmente più basse di quelle previste nella

delibera, proprio perché una serie di forniture non sono state fatte nei confronti dell'associazione e di conseguenza l'associazione presenterà spese inferiori.

**PRESIDENTE.** Grazie all'assessore Marasca.

Ascoltiamo le repliche dei Consiglieri prima Prospero e poi Berardinelli. Consigliere Prospero, prego.

**CONSIGLIERE PROSPERI (M5s).** Ringrazio l'assessore Marasca per la risposta data, comunque rimangono ancora secondo me degli aspetti anche nella genesi di come vengono presentati questi progetti, perché secondo me ci sono veramente dei contatti, non dico commissioni, non voglio parlare di cose, però comunque un certo modo di fare che ci sono delle persone che hanno molte più informazioni rispetto agli altri, possono presentare dei progetti di un certo tipo con la possibilità che poi magari vengono adottate. Anche perché chi è un po' del settore e conosce un po' le persone, vede che sono certe persone che hanno accesso veramente molto spesso a finanziamenti. Ma non è soltanto un problema di adesso, ma viene da sempre. Penso a concerti. La cosa comunque importante è che da questo tipo di attenzione che è stata fatta, mi conferma l'Assessore che l'associazione ha chiesto di rivedere i costi, anche se nella delibera che è uscita adesso, che abbiamo letto negli scorsi giorni, la n. 670 parla di tutto un principio in cui il compenso non è legato alla prestazione.

Lo sto vedendo adesso, non era così semplice, anche perché abbiamo parlato, si era detto che prima si presentava la rendicontazione, poi sarebbe stato erogato il contributo. Se il contributo al sessanta per cento è stato erogato anticipatamente, è evidente che comunque c'è qualcosa che, secondo me, va approfondito a prescindere da questa situazione in generale, perché se abbiamo un budget di 120 milioni di euro, lei sta pensando, erano ventidue, sono diventati ventiquattro, perché comunque c'era il palco, c'erano una serie di cose che erano state date, comunque le abbiamo viste adesso. Vedere un attimo se tutti i bandi, i servizi vengono erogati, c'è sempre da scavare e poi magari ridurre i costi, perché i costi veramente per gestire determinate situazioni si trovano.

**PRESIDENTE.** Grazie per i tempi.

Consigliere Berardinelli, a seguire la replica.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Sono molto deluso, anche perché non ha risposto, Assessore. Visto che ha avanzato del tempo alla sua risposta, le chiedo di rispondere a quella cosa specifica che le avevo chiesto, cioè se è vero, come ho letto sul giornale, che abbiamo proposto una lista di dieci artisti, il Comune ha scelto l'artista che poi si è esibito in piazza Roma. Credo che sia molto importante questo aspetto, perciò voglio una risposta sua al microfono.

Detto questo, questo è un Comune molto strano, fantasioso talvolta, perché abbiamo visto per esempio che per le risorse dei gruppi, e parliamo di 1.500,00 euro di spesa, addirittura il Segretario Generale ci dice che dobbiamo fare tre offerte in busta chiusa, che vorrei capire chi le ha queste buste chiuse, cioè se poi il Comune fa una Commissione con un Presidente, perché che un singolo gruppo, penso al collega che è da solo, apre tre offerte in busta chiusa per 1.500,00 euro di spesa, invece per 24.500,00 euro non si chiedono almeno tre preventivi diversi, aperti, quello che vi pare, ma tre offerte diverse, tre proposte artistiche diverse per l'ultimo dell'anno? Mi sembra che sia veramente incredibile.

So che alcune cose erano previste, per esempio la copertura del palco che ho visto che non c'era. Credo che queste cose vadano subito contestate all'organizzazione. Devo dire che in altri casi l'evento dell'ultimo dell'anno è un modo anche per attirare persone da

altri Comuni. Ci sono Comuni che attirano decine di migliaia di persone. Mi hanno anche segnalato che potrebbe essere stato ricorso a personale non professionale molto giovane, perciò anche su questo io credo che andrebbe fatta una verifica, perché non è bello che il Comune possa essere in qualche modo coinvolto in situazioni non estremamente limpide.

Comunque io le chiedo per il futuro di attenersi a quello che le dicevo, cioè di chiedere più offerte a soggetti diversi, non accampare la scusa del freddo, perché è chiaro che il 31 dicembre è freddo, ricordo Antonella Ruggiero sotto una pioggia battente che si è esibita con la piazza piena. Per cui, non credo che il problema sia questo.

**PRESIDENTE.** Se l'Assessore vuole completare il tempo. Prego, Assessore.

**ASSESSORE MARASCA.** Noi abbiamo ricevuto una serie di proposte da una serie di organizzatori commerciali per l'acquisto di gruppi e le prestazioni musicali, di service, eccetera, per la notte di Capodanno. Tra cui proposte dei, ripeto come ho detto prima, dei fornitori, quindi di *Radio Arancia* da sola, di *Eventi Live* che è un'agenzia di spettacolo che ogni tre mesi ci manda il loro roster di possibili concerti.

Quindi i fornitori hanno presentato una serie di proposte che, a nostro parere, per un costo diretto tra l'altro superiore rispetto a quello di cui stiamo parlando adesso, per un costo diretto sostenuto dal Comune come acquisto diretto, non erano adeguate alle proposte dei singoli, come di altri. Ne sono arrivati da tante agenzie da tutta Italia. È per quello che non è stata una scelta di una proposta sola. Invece c'è stata una domanda in tempi stretti, che sono quelli legati purtroppo alla gestione del bilancio relativamente alla spesa di Capodanno, cioè si decide naturalmente di attingere dal fondo di riserva e questo riduce tantissimo le possibilità di azione, sia dal punto di vista della pubblicità che dal punto di vista dell'organizzazione.

È stata quindi fatta una domanda da un'associazione, con cui noi lavoriamo a volte in maniera molto costruttiva, perché sono ragazzi molto giovani che si occupano di sale prove che sono a disposizione soprattutto dei musicisti anconetani e dei musicisti marchigiani, con cui abbiamo avuto degli ottimi risultati nel corso di due Notti Bianche. Questa proposta acquistava servizi da quei fornitori.

Ora, i fornitori hanno preventivato, però va chiarita questa cosa, nel senso che non è un rapporto diretto tra noi e i fornitori, i fornitori hanno presentato un preventivo all'associazione, hanno firmato un contratto con l'associazione, i preventivi prevedevano una fornitura di servizi che non c'è stata in piazza, alcuni di questi servizi non ci sono stati. Noi abbiamo fatto notare, come ho detto prima, con una lettera degli uffici formale, che se volete ce l'ho qua, la fotocopiamo, una lettera degli uffici formale, e io personalmente con una e-mail più informale al Presidente dell'associazione abbiamo fatto notare che una serie di servizi preventivati dai fornitori non c'era, e che quindi l'associazione doveva andare a ritrattare il prezzo con quei fornitori. Questa è la sostanza.

Per quel che riguarda invece i concerti in piazza, posto che su questo si può fare il ragionamento, e non lo facciamo qua, magari lo faremo in Commissione, per quel che riguarda il concerto in piazza, posto che il concerto in piazza come evento unico possa essere ancora un'attività importante per una città, perché in Italia quest'anno sono stati quasi tutti fallimentari, tranne un paio, va detto che questo Comune, ripeto, io qui ho i dati, dal 2000 ha speso 187.000,00 euro, 179.000,00, 185, con artisti di nome perché il concerto in piazza era l'evento clou. Fino al 2007 il Comune ha speso considerevolmente più di 100.000,00 euro per la notte di Capodanno. Nel 2007 116.000,00 euro. Tanto per dare un quadro. Il concerto in piazza se deve essere un evento di un certo tipo che riempie la piazza, pioggia o non pioggia, è un evento che



costa 150-200.000,00 euro. Questo è a Capodanno. Non è vero, okay. Io sono vent'anni che organizzo concerti, onestamente è così. Purtroppo.

Poi se il concerto in piazza invece è una formula che va cambiata, perché i tempi sono cambiati, quello è un altro discorso. E secondo me, è così.

Per quel che riguarda invece le spese degli ultimi anni, che invece sono su un tenore come quello di quest'anno, dal punto di vista artistico, nel 2011 abbiamo 15.000,00 euro e nel 2012 abbiamo 16.500,00 euro con un gruppo, gli "Horrible Porno Stuntmen" nel 2011 e Alberto Bertoli con i Giullari nel 2012. Questo è il quadro della spesa. Se volete, anche queste ci sono.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Marasca.

**INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI SULLA COSTITUZIONE DI UN RAMO D'AZIENDA DELLA SOCIETÀ ANCONAMBIENTE.**

**PRESIDENTE.** Il consigliere Tombolini mi ha fatto presente adesso che avendone presentate due di interrogazioni, rinuncia a quella che avevo presentato come congelata e presenta adesso, essendocene il tempo, l'interrogazione ad oggetto: "Costituzione di un ramo d'azienda della società *Anconambiente*". Risponderà l'assessore Fiorillo. Prego, consigliere Tombolini.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Grazie Presidente. Volevo chiedere all'Amministrazione quale fosse lo stato di attuazione del riordino delle aziende partecipate, con particolare riferimento all'attività di costituzione del ramo d'azienda della società *Anconambiente* rivolto alla gestione del ciclo dei rifiuti per conferire detto ramo nella cosiddetta multiutility. Volevo sapere se c'erano stati degli sviluppi in merito anche in relazione a quello che si è letto sulla stampa, circa i risultati di bilancio di *Anconambiente*, eccetera. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, assessore Fiorillo per la risposta.

**ASSESSORE FIORILLO.** Grazie Presidente. Ringrazio dell'interrogazione il consigliere Tombolini. Dal punto di vista tecnico, il processo di costituzione di ramo d'azienda, il processo che noi stiamo auspicando e su cui stiamo lavorando per il passaggio del ramo rifiuti a *Multiservizi* sta andando avanti. E sicuramente come lei faceva notare, il fatto che *Anconambiente* abbia dimostrato nei fatti di poter essere, per quel che è il ramo rifiuti, una società che, se ben gestita, va in utile, rende questo processo più facile, più appetibile. In che senso più appetibile? Perché il mandato che è stato dato dai Sindaci a *Multiservizi* è un mandato che chiede a *Multiservizi* di studiare la fattibilità tecnico economica di questo passaggio, e la convenienza tecnico economica, perché l'obiettivo non è mettere insieme qualcosa che insieme non ci sta, ma costruire una realtà industriale di proprietà pubblica che possa ricevere in house i servizi e che possa essere una eccellenza, come è un'eccellenza *Multiservizi* sull'acqua e sul gas. Quindi quello è l'obiettivo finale.

È chiaro che molti dei dubbi che c'erano su *Anconambiente* che conosciamo, erano per il fatto che *Anconambiente* era una società che aveva dei problemi. Abbiamo dimostrato, il Cda ha dimostrato che lavorando e riorganizzando l'attività di lavoro, questi problemi possono essere superati. Quindi *Anconambiente* sta tornando una società che ha comunque dal punto di vista finanziario, contabile, economico, una sua dignità, quindi può rientrare in un progetto. Questo rende più facile anche agli altri partner e gli altri Comuni che siedono in *Multiservizi* e che siedono nell'Ata, un orientamento positivo, perché tutti hanno un orientamento verso una difesa di quelli che si chiamano i gioielli di famiglia di capitale pubblico, però questa difesa si ferma di fronte a delle inefficienze. Noi abbiamo fatto un lavoro per dimostrare che queste inefficienze possono essere affrontate, quando c'è la testa per affrontarle. Questo è in termini di lavoro fatto.

In termini tecnici, il bilancio di *Anconambiente* è già diviso per centri di costo, nel senso che già sappiamo quanto i centri di costo nella visione che è stata fatta, l'ingegner Ciotti ha raccontato il fatto che ad esempio il servizio ambiente è un servizio che è potenzialmente in utile e permette i risultati positivi di tutta l'azienda *Anconambiente*. Quindi da questo punto di vista la separazione, in termini contabili, è già stata studiata, stiamo aspettando la valutazione di *Multiservizi* e quindi una proposta di progetto

industriale che dovrà essere vagliata dai Comuni soci di *Multiservizi*, dall'Ata che deve assegnare il servizio in house alla società, quindi una serie di passaggi vanno fatti. Così come vanno fatti anche i passaggi di natura sindacale per definire il passaggio del personale da un'azienda all'altra. Quindi sono una serie di passaggi che stiamo verificando e stiamo facendo, o meglio noi stiamo vigilando, non stiamo facendo noi direttamente, l'azienda sta facendo per proporre quello che sarà un piano che sia comprensibile e concreto.

La notizia positiva è che quando noi due anni fa nel programma di governo abbiamo detto che volevamo andare in quella direzione, sembrava una cosa strana, perché *Anconambiente* soffriva di problemi di gestione dei cattivi risultati in termini di utile, e noi eravamo convinti che con un management, una testa che poteva guidare *Anconambiente*, il comparto rifiuti verso dei risultati sostenibili economicamente per la cittadinanza di tutta questa provincia, i risultati, almeno per il 2014, ci danno ragione e questo ci fa...

**PRESIDENTE.** Grazie per i tempi, Assessore.

**ASSESSORE FIORILLO.** Trovando anche un vantaggio immediato.

**PRESIDENTE.** Grazie assessore Fiorillo.  
Prego, consigliere Tombolini, per la replica.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Io la ringrazio. Ho presentato questa osservazione, perché ho letto che il 30 dicembre il Consiglio locale di Atersir partecipato dalla Provincia di Forlì-Cesena, da trenta Comuni del forlivese, ha approvato a larga maggioranza l'avvio del procedimento per costituire una società specializzata per la gestione della raccolta dei rifiuti, che attualmente è nelle mani di una multiutility che risponde al nome di *Hera* che mi pare sia il percorso opposto di quello che noi stiamo facendo.

Poi ho letto il risultato che è stato pubblicizzato del bilancio positivo, ma sicuramente il professor Gitto è persona stimata e capace, credo che se tutto sia imputabile a Gitto e al nuovo direttore Ciotti, sicuramente ci avremmo dovuto pensare qualche anno fa. Evidenzio invece che il risultato attivo, da quello che mi risulta, è stato raggiunto bloccando completamente gli investimenti sui mezzi che non sono stati rinnovati, non acquistando pezzi di ricambio, risparmiando all'osso la fornitura del vestiario, eliminando, riducendo operazioni come il lavaggio dei bidoni e lo spazzamento stradale, tenendo tra l'altro conto che l'attuale congiuntura economica a parità di tariffazione si è trovata ad affrontare i minori costi come quello della componente energetica, in particolare del costo dei carburanti. I 102.000,00 euro sicuramente non rappresentano la capacità del management, ma soltanto la copertura per poter veicolare in maniera deccente questa operazione che l'Amministrazione cerca di condurre come principale attore.

Inoltre vorrei sgombrare il campo dagli equivoci. Qualcuno ha detto che questo risultato positivo influirà sulla Tari, ma non mi risulta che nella componente di determinazione della tariffa sui rifiuti ci sia l'attività o la negatività del risultato di bilancio dell'azienda. Sottolineo un altro fatto. Questi risultati sono stati conseguiti attraverso anche una raccolta di una minore quantità di rifiuti, perché complessivamente nel trend degli ultimi quattro anni la quantità prodotta di rifiuto è andata a diminuire, per cui il personale è aumentato mi pare di due o tre componenti, il rifiuto è diminuito, c'è stato un risultato di bilancio. Io credo che invece di dire capacità del management, si debba parlare di operazione politica e addirittura fare riferimento alla magia, perché qui sicuramente se è come lei dice, Assessore, qualcuno ha fatto delle magie, se non è vero

quello che io dico. Ma a me risulta che all'interno dell'azienda vi sia grave sofferenza rispetto a quella che è l'operazione di schiacciamento del management rispetto ad una gestione efficiente di questa azienda. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Tombolini.

Abbiamo concluso le interrogazioni urgenti, ci congediamo con quella del consigliere Rubini, non appena perviene l'Assessore.

**IN ORDINE AI LAVORI.**

**PRESIDENTE.** Vi riporto sinteticamente, con i capigruppo presenti ieri alla riunione convocata, abbiamo individuato questo ordine dei lavori della giornata odierna. Dopo la comunicazione prevista al punto n. 1 che fornirà il Sindaco, andremo a trattare l'argomento riportato al punto n. 5 dell'ordine del giorno, ovvero la proposta di delibera dalla Giunta al Consiglio cosiddetta "*Metropolitan*", ed essendo pervenuto ieri in tarda mattinata, già distribuito, il parere del collegio dei revisori, anche l'argomento debito fuori bilancio di cui al punto n. 7. A seguire, andremo a discutere, in ragione dell'adunanza del Consiglio comunale precedente andata deserta ad un certo punto della trattazione dell'argomento Uscita Ovest, riprendo lo stesso argomento per cui l'ordine del giorno che trovate sul tema Uscita Ovest al punto n. 33 sarà trattato in giornata odierna a seguire. Nella giornata di oggi, come consentito dal Regolamento, lo stesso ordine del giorno è stato scisso e sostituito con due ordini del giorno, che sono praticamente la sommatoria del precedente uno. Quindi non trovando nessuna differenza.

Vedo che c'è una richiesta del consigliere D'Angelo. Aprirei i lavori dopo che ho fatto questa presentazione.

**CONSIGLIERE D'ANGELO (*La tua Ancona*).** Sull'ordine dei lavori. Prima lei apre e io sull'ordine dei lavori. Ieri in un comunicato dell'ufficio stampa del Comune ho letto che questa mattina alle ore 11,00, quindi è già iniziato, il responsabile per la trasparenza illustrerà ai cittadini e alle associazioni dei consumatori, alle organizzazioni sindacali il piano triennale di prevenzione della corruzione e il programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Ora, le finalità di queste giornate della trasparenza secondo le norme del decreto legislativo n. 150/2009, e delibera Civit n. 2/2012, si propongono di perseguire la massima apertura e l'ascolto dei cittadini. Noi abbiamo avuto due giornate. La prima il 19 dicembre si è tenuta da parte di cinque Comuni, compreso Ancona, a Senigallia. Praticamente non è stata data pubblicità a questa iniziativa e c'erano praticamente pochissimi cittadini. Oggi ad Ancona, nella mattinata in cui si sta svolgendo il Consiglio comunale, si tiene questa giornata che sicuramente sarà di alcune ore, che io spero vedrà la partecipazione di qualche cittadino, e spero anche che il responsabile ci vorrà riferire quello che i cittadini consigliano in modo che noi Consiglieri comunali possiamo prenderne atto e dare anche da parte nostra evidentemente qualche consiglio, però quello che spiace, è che noi Consiglieri comunali di fatto siamo esclusi da questa giornata sulla trasparenza. Allora io le chiedo...

**PRESIDENTE.** Faccio mia la sua richiesta, che credo di interpretare di estensione...

**CONSIGLIERE D'ANGELO (*La tua Ancona*).** Esatto. Io le chiedo di interessarsi e di farsi riferire. Grazie.

**PRESIDENTE.** Glielo assicuro. A nome di tutti, glielo assicuro. Prego.

**COMUNICAZIONE DEL SINDACO AI SENSI DELL'ART. 166 COMMA 2 DEL D.L. N. 267/2000 E ART. 71 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ IN ORDINE ALL'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA – PERIODO MARZO-DICEMBRE 2014.**

**PRESIDENTE.** Invito il signor Sindaco a dare la comunicazione n. 7/2015 di cui al punto n. 1 dell'ordine del giorno. Per passare poi alla discussione dell'argomento successivo, *Metropolitan*. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** La comunicazione viene fatta ai sensi dell'articolo 166 comma 2 del Tuel e Regolamento di contabilità del Comune, poiché riguarda una delibera di Giunta comunale che, come tutte le delibere di Giunta vengono ovviamente pubblicate, cioè hanno le ordinarie forme di pubblicità, ma nel caso in cui come questa l'impegno di spesa della delibera attinge al cosiddetto fondo di riserva, dell'adozione di questa delibera deve essere data, di questo tipo di delibere deve essere data comunicazione al Consiglio comunale. Quindi questo è il motivo della comunicazione, se no, come è noto, l'adozione delle singole delibere di Giunta non vengono comunicate al Consiglio comunale, vengono pubblicate come tutte le delibere.

La delibera di cui stiamo parlando, è la delibera n. 670 del 16 dicembre 2014, quella fra l'altro relativa al finanziamento della festa di Capodanno, per capirci, che è stata oggetto dell'interrogazione precedente, a cui accennava prima l'assessore Marasca quando diceva che l'evento, come ogni anno tra l'altro, credo, è stato finanziato attingendo legittimamente, ma attingendo al cosiddetto fondo di riserva che è quel fondo che viene lasciato al bilancio comunale fino all'ultimo momento per le spese che possono intervenire tra il momento dell'assestamento del bilancio e il momento della chiusura dell'esercizio.

L'oggetto è quello di cui abbiamo parlato prima, quindi basta leggersela la delibera. La comunicazione viene fatta per il solo motivo che l'impegno di spesa attinge a quel capitolo di bilancio, e la delibera è la n. 670 del 16 dicembre 2014.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco.

*(Alle ore 11,13 entra il consigliere Freddara – presenti 28)*

**CONTRODEDUZIONI E ADOZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA DELL'EDIFICIO EX CINEMA METROPOLITAN IN VARIANTE AL P.R.G. (deliberazione n. 1)**

**PRESIDENTE.** Procediamo con l'argomento posto al n. 5, proposta dalla Giunta al Consiglio n. 1354/2014: "Controdeduzioni e adozione definitiva del piano di recupero di iniziativa pubblica dell'edificio ex cinema Metropolitan in variante al P.R.G.".

Invito il relatore, l'assessore Sediari, ad introdurre la trattazione. Preciso per i Consiglieri che, come già discusso ieri alla Conferenza dei capigruppo, la discussione sarà del tutto ordinaria, ortodossa al regolamento. La votazione avvalendomi dell'articolo 60 del regolamento, la votazione la presenterò distinta per ogni controdeduzione/osservazione. Quindi dopo le votazioni dei tre singoli emendamenti, faremo quattro votazioni separate per la successiva poi votazione complessiva.

Prego, Assessore, le passo la parola.

**ASSESSORE SEDIARI.** Siamo alla discussione di questa delibera dell'adozione definitiva del piano di recupero di iniziativa pubblica dell'edificio ex cinema *Metropolitan*. Come ricordate, nel giugno dello scorso anno, 2014, è stata presentata l'adozione e poi il piano in oggetto è stato regolarmente depositato presso la Segreteria comunale per la sua pubblicizzazione.

È stato pubblicato l'avviso e alla scadenza prefissata, sono pervenute quattro osservazioni nei termini, per cui oggi andiamo a discutere, a controdedurre le osservazioni che sono state presentate, che gli uffici hanno cercato di accorpate e sintetizzare, perché alcune osservazioni sono articolate in più punti e le controdeduzioni hanno toccato ogni singolo punto. Quindi vedrete delle osservazioni che si compongono di risposte su più punti.

Questo lavoro, e ringrazio gli uffici per averlo fatto per rendere leggibile e comprensibile il più possibile queste motivazioni, mi preme ricordare che troverete nelle osservazioni che sono state presentate tutti i temi che sono stati oggetto di discussione nell'ambito della presentazione della delibera all'atto dell'adozione. Credo che le controdeduzioni allegate alla delibera, quindi richiamando oltre l'aspetto tecnico, ma sicuramente nel merito ci si confronterà sul fatto che tutte le osservazioni presentate si riferiscono a tutti i punti, argomenti che sono stati oggetto di discussione nell'ambito della presentazione, nell'adozione di questa delibera.

Quindi il dibattito sarà facilitato dal fatto che è un tema anche quello delle osservazioni già abbastanza conosciuto. Grazie.

Sono stati presentati anche tre emendamenti, che vanno a correggere dei refusi nell'ambito della rimodulazione della delibera. Sono stati proprio dei refusi che eliminiamo sia nella parte del dispositivo che nella parte delle premesse, un "non" che effettivamente avrebbe dato un senso diverso alla frase. E poi nelle premesse si cancella il paragrafo: "A seguito delle osservazioni e controdeduzioni", eccetera, un parziale accoglimento dell'osservazione, perché originariamente nell'interpretare queste osservazioni presentate in maniera abbastanza problematica, poi entrando nella discussione e nel merito dell'osservazione, si è definito di non accoglierla e per cui è rimasto quel paragrafo che non è stato né il copia/incolla, ma è stato oggetto di cancellazione.

*Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore.

Passiamo la parola ai Consiglieri per gli interventi. La prima richiesta del consigliere Matteo Vichi. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE VICHI (Scelta civica).** Grazie Presidente. Solo per illustrare, anzi, per dare lettura degli emendamenti che ha già presentato l'assessore Sediari.

Sono tre emendamenti che vanno a modificare, a proporre una modifica la delibera. L'emendamento n. 1 riguarda la cancellazione nelle premesse a pagina 13 dopo le parole "preso atto che", il paragrafo: "A seguito delle osservazioni e controdeduzioni gli elaborati di progetto non vengono modificati ad esclusione dell'elaborato 3, variante alle N.T.A. del P.R.G., in parziale accoglimento dell'osservazione n. 2".

L'emendamento n. 2, sempre relativo alla delibera, in particolare al testo della delibera a pagina 6 del paragrafo 9 delle controdeduzioni all'osservazione n. 3.3 eliminando dopo le parole "tali quantità di standard, vanno effettivamente reperite solo qualora all'esito delle verifiche" l'avverbio di negazione "non", in quanto evidentemente in contraddizione con l'argomento esposto relativo alla necessità di reperire gli standard di legge solo quando l'insufficienza degli standard esistenti sia effettivamente dimostrata.

L'emendamento n. 3, sempre per lo stesso concetto, ed in particolare al testo della delibera, alla pagina 20, a paragrafo 9 delle controdeduzioni, l'osservazione n. 3.3, eliminando dopo le parole "tali quantità di standard vanno effettivamente reperite solo quando all'esito delle verifiche" l'avverbio di negazione "non", in quanto evidentemente in contraddizione con l'argomento esposto relativo alla necessità di reperire gli standard di legge, solo quando l'insufficienza degli standard esistenti sia effettivamente dimostrata. Grazie.

**PRESIDENTE.** Procediamo. Faccio presente che abbiamo anche i dirigenti e i tecnici che possono fornire le risposte ad ogni interrogazione, che verranno acquisite in sede di replica da parte dell'Assessore.

Consigliere Andrea Quattrini per l'intervento, prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. Le osservazioni che avevamo posto, innanzitutto questa delibera tengo a precisare che arriva con un mese di ritardo, era stata già presentata a dicembre, poi la sera prima del Consiglio comunale qualcuno della proprietà parlò con uno dei nostri, dicendo che l'indomani sicuramente non si sarebbe votato, perché al Comune avevano fatto un errore. Il giorno dopo in capigruppo il Presidente del Consiglio ci comunica che c'era stato un errore sanato con un emendamento presentato dal collega Vichi, ma che l'emendamento era arrivato fuori termine e quindi non si poteva discutere. Con grandissima sorpresa, il giorno dopo abbiamo letto sui giornali il Sindaco accusare l'opposizione di aver fatto ritardare questa delibera. Io spero che questi giochetti non si ripetano, anche se ormai ci siamo abituati da tempo.

Entrando nel merito delle osservazioni che abbiamo posto, la prima riguardava il non restituire i contributi di costruzione già pagati, in quanto nel precedente permesso di costruire la proprietà aveva rinunciato ad eseguire quanto richiesto, il Comune aveva dato l'assenso al permesso di costruire, la proprietà aveva rinunciato e quindi ci sembrava non opportuno restituire i contributi già versati. Però diciamo che le altre tre osservazioni, anzi, due, perché una poi si compone di più poste, riguardano un altro aspetto in particolare. Cioè il fatto di inserire che la sala spettacolo non più di settecento posti veniva ridotta a trecento posti. Ci è stato risposto innanzitutto che l'insegnamento nell'articolo 5 bis di questa previsione era superato per un discorso formale, e potrebbe essere anche accettabile. Però per quanto riguarda poi il calcolo che noi abbiamo impostato sulle volumetrie a seguito di questa riduzione da 700 a 300 posti, non ci ha trovato d'accordo. La volumetria rispetto alla sala spettacolo da settecento posti si



riduce di un sesto, cioè si riduce drasticamente. Abbiamo appurato durante la Commissione che la dicitura “spazio culturale” non è secondo gli uffici un sinonimo di sala spettacolo. Ricordo che il Piano regolatore prevede attualmente una sala spettacolo da settecento posti. Con l’autorizzazione della Soprintendenza dello spazio culturale da trecento posti ci è stato detto che una sala spettacolo è sì uno spazio culturale, ma uno spazio culturale può essere ben altro. E quindi il calcolo viene fatto in maniera diversa, perché la progettazione di questo piano di recupero non prevede più la sala spettacolo ma un’altra cosa. Qui diciamo che ci ha colto di sorpresa, perché leggendo la relazione tecnica illustrativa in vari punti, viene proprio naturale pensare che si tratti di una riduzione di un qualcosa che già esisteva. Ad esempio, a parte che il parere della Soprintendenza dice “al fine di ricreare le condizioni originarie del bene monumentale e le condizioni originarie”, c’era una sala spettacolo, poi ad esempio a pagina 3 quando dice “in particolare, variando il precedente disposto normativo, il piano fissa un limite di capienza di trecento posti per lo spazio culturale che prima era di settecento”. Sembra quasi sia considerato un sinonimo di sala spettacolo questo spazio culturale.

Ma ancora, a pagina 5 sempre della relazione tecnica illustrativa, redatta ovviamente dagli uffici comunali, “il piano di recupero proposto modifica tale previsione a condizione che al suo interno venga ricavata una sala spettacolo con almeno settecento posti. Il piano di recupero proposto modifica tale previsione, cioè quella della sala spettacolo per almeno settecento posti, e fissa al limite a trecento posti essendo in variante al P.R.G. vigente”.

Ma ancora di più, come noi abbiamo citato testualmente nelle osservazioni, a pagina 9 sempre della relazione tecnica illustrativa, quando si parla dell’incremento della volumetria a favore del privato, in quanto si è ridotta la volumetria di questa sala spettacolo o spazio culturale, dice: “Tale incremento di volumetria è originato dalla riduzione della capienza della sala da settecento a trecento posti”. Questo lo scrivono gli uffici nella relazione tecnica illustrativa. Quindi originato dalla riduzione della capienza della sala da settecento a trecento posti per me ha un solo significato, e io ritengo che anche la Soprintendenza abbia utilizzato questo spazio culturale come sinonimo della sala spettacolo, per cui la volumetria non dovrebbe ridursi di un sesto, quella per la sala spettacolo, ma se va da settecento a trecento posti, poco più della metà. Quindi in questo modo, a nostro avviso, abbiamo fatto queste osservazioni, perché si va a far beneficiare il privato, qui l’abbiamo scritto, di una volumetria maggiore rispetto a quella che potrebbe avere nel caso in cui si trattasse di sala spettacolo da trecento posti, quindi con un’altezza tale, sala spettacolo che ovviamente è inferiore di quella che abbiamo rilevato invece da parte del Comune che è di 3,3 metri. E ovviamente un cinema, una sala spettacolo non può avere un’altezza media di 3,3 metri.

L’ultima osservazione che abbiamo fatto, quindi la terza, contiene anche un’altra considerazione riguardo al calcolo degli standard dei parcheggi. A pagina 9 si sostiene che il calcolo degli standard è attuato ai sensi degli articoli 3, 4, 5 del decreto ministeriale n. 1444/68, dove si sostiene che il calcolo degli standard si considera per volume di 5025 metri cubi liberi o per altre destinazioni sia adibito a residenze essendo l’edificio inserito nella ZP3 prevalentemente residenziale. Ora a differenza di quanto sostenuto nell’atto, l’articolo 3 del citato decreto ministeriale prescrive le dotazioni minime inderogabili di metri quadri diciotto per spazi pubblici riservati ad attività collettive, verde pubblico, parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie, pertanto se le quantità minime inderogabili per aree per l’istruzione, aree per attrezzature di interesse comune, aree per spazi pubblici attrezzati non ci sono, non si può invocare il secondo comma del punto n. 2 dell’articolo 4, che prescrive le aree che verranno destinate agli spazi di cui al presente articolo 3 nell’ambito delle zone A e B saranno computate ai fini della quantificazione delle quantità minime previste dallo stesso articolo in misura doppia di quella effettiva. Se la dotazione minima è zero, resta

zero, né si può inventare che sia considerata la riduzione del cinquanta per cento le limitazioni degli standard previsti dall'articolo 5 del D.L. n. 1044. Per altre fattispecie standard urbanistici.

Noi qua ci troviamo, a parte tutti gli articoli stampa che leggiamo, perché io ho ritrovato anche un articolo del 2012: "Ex Metro, via ai lavori", era ottobre 2012, ma servono posteggi. Qua i parcheggi non ci sono, e non si può prevedere come fatto dalla Giunta che a servizio dell'ex *Metro* ci siano i parcheggi già realizzati Stamira, Cialdini, Traiano, Scosciacavalli, Torrioni, i parcheggi previsti in piani attuativi approvati, cioè l'Umberto I, l'ex *Enel*, lo Stracca e addirittura il Palaveneto con un project financing. Questi ultimi che sono stati inseriti come parcheggio a servizio dell'ex *Metro* non si sono ancora realizzati, né si sa quando si realizzeranno. Quegli altri, a nostro avviso, sono già a servizio per standard urbanistici, già altri standard minimi inderogabili per altri immobili già presenti nella zona. Quindi non è che possono essere moltiplicati questi parcheggi, poi usati per altri scopi. A nostro avviso già sono, qualcuno dice non sono neanche sufficienti, per ciò che è l'esistente. A nostro avviso, gli standard per i parcheggi non vengono osservati.

Poi l'ultima osservazione mi sembra che il primo firmatario è il consigliere Tombolini, non so se la vuole illustrare lui.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Quattrini.

Procediamo con la richiesta di interventi. Consigliere Tombolini, a lei la parola. Prego.

**CONSIGLIERE TOMBOLINI (Sessantacento).** Inizio l'intervento dicendo che il momento delle osservazioni si è compiuto in maniera anomala, perché non sono osservazioni che derivano dal territorio che osserva rispetto ad una variante urbanistica, ma le osservazioni sono state presentate da tutti i Consiglieri comunali, per cui ciò rende il segno dell'attività di una componente che è quella dell'opposizione nel governo urbanistico, e rende allo stesso tempo la sensibilità di quale sia l'attenzione dell'Amministrazione comunale a valorizzare anche gli aspetti che la controparte intende debbano essere valorizzati. Per cui, mi ha colto impreparato il consigliere Quattrini, quando dicendo le osservazioni le sottolineai tu. Noi le abbiamo messe per iscritto, le abbiamo mandate, le abbiamo depositate. L'esito, ahimè, è negativo per tutte quante le osservazioni, per cui dire e raccontare qual è l'oggetto delle osservazioni, secondo me è una lamentazione inutile.

Volevo fare un intervento che fosse un pochetto di sottolineatura rispetto a quelle che sono le nostre valutazioni all'intervento e all'azione che l'Amministrazione comunale ha fatto sul cinema *Metropolitan*. Innanzitutto il cinema *Metropolitan* è un edificio dismesso da tantissimo tempo che ha rappresentato un momento critico in una posizione significativa della città in pieno centro, manifestando l'incapacità del privato, ma nel contempo dell'Amministrazione, di trovare una soluzione. Oggi sembra che visto che siamo arrivati a togliere le impalcature, un segno diverso sia arrivato. Un segno diverso che è dovuto sicuramente a un'attività che il proprietario privato ha deciso di porre in essere, perché oggi la situazione è identica a quella che avevamo nel passato. Siamo nel corso di una variante urbanistica, che ancora avrà tempo per poter completare il suo iter, il proprietario ha deciso di andare avanti con l'intervento. Lo ha fatto e sono sue le ragioni.

Quello che noi criticiamo, sono le modalità con cui l'Amministrazione proprio in relazione a quello che sta succedendo, cioè il proprietario è andato avanti con l'intervento, si sia addomesticata su alcune posizioni che nel passato non avevano trovato soluzione. Noi riteniamo che non siano stati risolti quei problemi che questo intervento rappresentava come opportunità e quei principi che dovevano essere rispettati per approcciarsi a questo problema.

I parcheggi. Se leggete le risposte alle osservazioni, il problema dei parcheggi non esiste in questa città, sembra. Non esiste in questa città rispetto al *Metropolitan*, ma rispetto a tante altre ipotesi. Non esiste il problema dei parcheggi rispetto all'Uscita Ovest che, a dire di un Assessore, porterà milioni di auto al porto e non sappiamo poi dove metterle. E la stessa cosa vale per il *Metropolitan*. Un nuovo contenitore che funzionerà in termini commerciali, in termini residenziali, non lo so se riusciremo e riuscirà la proprietà a valorizzarlo nei termini opportuni, ma non c'è stata una risposta effettiva nel corso degli anni, né esiste una progettualità effettiva di questa Amministrazione per dare una risposta allo stato in cui versa il nostro centro cittadino.

Tutti i giorni leggiamo, e non lo dobbiamo leggere sui giornali, perché lo viviamo come cittadini, di quale sia lo stato di difficoltà di questo centro urbano. Non c'è una politica né della mobilità, né dei parcheggi e viene trattato un privato che ha schiaffeggiato la città per lunghissimo tempo, con il privilegio di vedersi riconosciuto il proprio intervento come di interesse pubblico. La giustificazione che viene apportata nelle controdeduzioni alle osservazioni è quella di dire: è di interesse pubblico, perché risolviamo un problema di decoro urbano. Ma il problema di decoro urbano, siccome l'intervento è di un privato, lo ha risolto il privato, non l'ha risolto l'Amministrazione comunale surrogandosi ad una attività di progettazione, piegandosi rispetto a quelle che sono le pattuizioni del pagamento degli oneri per la monetizzazione del plusvalore che quell'immobile si vede attribuito a seguito di questa variante.

Ci sono una serie di passaggi in questa delibera, che sono riconducibili ad una attività in favore di un singolo proprietario, un'attività che le precedenti Amministrazioni dello stesso segno e della stessa caratura politica si erano rifiutate di voler assumere. Questa è la sottolineatura più importante che mi sento di dover fare in questo intervento, che deve essere un intervento di natura politica, né un intervento di natura tecnica, perché tutte le sottolineature che abbiamo fatto con le nostre osservazioni e che sono state rigettate, cercheremo di farle valere poi nelle sedi opportune che sono quelle del comitato tecnico della Provincia, il passaggio che avrà questa delibera in Provincia e di tutti gli altri passaggi.

L'Amministrazione comunale ritiene di dover demandare a valutazioni future i plusvalori, a valutazioni future quelle che sono tutte le attività che in questo momento vengono svolte favorevolmente dall'unico proprietario che non ci nascondiamo fu quello che più volte sottolineiamo fu il proprietario, il fautore delle incompiute di questa città, quello che ha sempre schiaffeggiato questa città. Oggi noi siamo contenti, perché anche per noi avere un immobile dismesso e un rudere in pieno centro città sicuramente è stato, ed è, un oltraggio a questa città. Questo non è stato il modo giusto per poter affrontare e risolvere questo problema. Il punto a cui siamo arrivati oggi, che qualcuno ha detto: avete visto, hanno tolto le impalcature, i lavori sono andati avanti, non ha alcuna attinenza con l'atto che oggi ci troviamo ad approvare. Resisteremo e lo faremo. È inutile portare nell'ambito di un consesso di Consiglio comunale osservazioni che sono state fatte da Consiglieri comunali con il proprio sacrificio del proprio tempo non in un mero predicato politico, mai in un'osservazione tecnica puntuale che è stata disattesa e riconosciuta con considerazioni opinabili e le faremo valere in altra sede. Dico qui e sottolineo, nulla è dovuto di quello che è successo e sta succedendo al *Metropolitan* a questa Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Tombolini.

Non ho altre richieste di interventi dei Consiglieri. È pervenuta adesso, consigliere Daniele Berardinelli. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE BERARDINELLI (Pdl).** Grazie Presidente. Sono rimasto molto male amareggiato, quando all'indomani dell'ultimo Consiglio comunale in cui abbiamo

discusso questo argomento, ho letto le dichiarazioni del sindaco Mancinelli sul perché questa delibera veniva rinviata di circa un mese. Mi dispiace, perché già durante il Consiglio comunale stesso quando l'assessore Sediari, e credo che l'Assessore se lo ricordi, nel suo intervento aveva detto che non era possibile votarlo, perché l'opposizione si era opposta alla votazione di questa delibera, io lo ripresi ufficialmente. Durante la discussione della delibera tu hai detto che non era possibile discuterla in quell'occasione, perché l'opposizione si era opposta a discuterlo, perché c'era un cavillo da mettere a posto e l'opposizione si era opposta a sanare la situazione. Questo è assolutamente falso, ho avuto modo di dirlo l'altra volta, perché in Commissione dei capigruppo non è stato sollevato minimamente il problema da parte del Presidente, né dei rappresentanti della Giunta eventualmente presenti. Non c'erano, ma proprio per questo non potevano sollevarlo. Né dal capogruppo del Pd, né dai capigruppo di maggioranza. Nessuno ha proposto alla Conferenza dei capigruppo di discutere quell'ordine del giorno, nonostante ci fosse, a detta della maggioranza, la possibilità di votarlo lo stesso, perché se fossimo stati tutti d'accordo, si sarebbe potuto modificare con un emendamento la parte errata. Già l'avevo sottolineato durante il Consiglio comunale.

Mi dispiace anche che la stampa abbia ripreso la dichiarazione del Sindaco, perché visto che erano stati presenti e attenti alla discussione del Consiglio comunale stesso, era evidente che la dichiarazione del Sindaco non corrispondesse a verità, perché nessuno della minoranza ha avuto modo di potersi esprimere sulla questione. La maggioranza ha deciso autonomamente di non trattare l'argomento stesso.

Per cui, io credo che su questo ci voglia chiarezza, non esiste che la colpa dell'incapacità della maggioranza amministrativa e della superficialità con cui vengono trattati certi temi, possa ricadere sulla minoranza. Per cui, bisogna soltanto fare mea culpa da parte della maggioranza, abbiamo perso un po' più di un mese per la votazione di questo ordine del giorno.

Io tra l'altro credo che debba essere risolto il problema del *Metropolitan* al più presto possibile, ci auguriamo che venga risolto nella maniera migliore possibile per la città di Ancona, ma che vada risolto il più presto possibile. Per cui, mi dispiace che per colpa e per l'inefficienza di questa Amministrazione si sia perso più di un mese dietro a questa storia.

Per il resto, io mi ero già espresso sia in Commissione che in Consiglio comunale durante la discussione dell'adozione e credo che non ci sia niente da aggiungere, il collega Quattrini ha sottolineato come siamo rimasti colpiti dall'interpretazione e dalla diversa valutazione che per leggi e regolamenti si dà alla sala di spettacolo e alla sala per cultura. Ma questo rientra nelle sorprese che l'Amministrazione comunale ci fa ogni tanto e che sarebbe bello capire a chi sono imputabili. Grazie.

#### *Dichiarazioni di voto*

**PRESIDENTE.** Grazie al consigliere Berardinelli.

Non ho altre richieste di interventi di Consiglieri, non ho richieste di repliche, gli emendamenti sono stati già espressi, per cui dichiaro chiusa la discussione. Apro a chi vuole esprimere le dichiarazioni di voto. Attendo eventuali richieste di specie.

Consigliere Crispiani, prego, dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE CRISPIANI (Sel).** Non ripeterò le ragioni che abbiamo già esposto nel corso del dibattito che si fece a suo tempo, sulle quali fondiamo la nostra contrarietà rispetto alla scelta che con questa deliberazione viene a compimento. Mi limito soltanto a dichiarare che il nostro gruppo non parteciperà alla votazione di questa delibera.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Crispiani.

Non ho altre richieste di dichiarazioni di voto, per cui possiamo passare alla votazione in questo ordine. Andiamo a votare prima ogni singolo emendamento. Cominciamo dall'emendamento n. 1, protocollo n. 136753 del 22 dicembre 2014. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	24
Non Votanti	04 (Berardinelli, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna)
Favorevoli	19
Astenuti	05 (Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Prosperi, D'Angelo)

*(Il Consiglio approva)*

*(Alle ore 11,45 entra l'assessore Capogrossi)*

Andiamo a votare l'emendamento n. 2. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	23
Non Votanti	05 (Berardinelli, D'Angelo, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna)
Favorevoli	19
Astenuti	04 (Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Prosperi)

*(Il Consiglio approva)*

Siamo pronti per l'emendamento n. 3. Si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	25
Non Votanti	03 (Berardinelli, Crispiani, Rubini Filogna)
Favorevoli	19
Astenuti	06 (Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Gramazio)

*(Il Consiglio approva)*

Come anticipato, adesso andiamo a votare, avvalendomi dell'articolo 60, singolarmente le quattro osservazioni/controdeduzioni, nel senso che la votazione si esprime sulla controdeduzione. Quindi con l'espressione sì, si accoglie la controdeduzione, con l'espressione no si respinge la controdeduzione. Sono quattro singole votazioni prima di quella complessiva della delibera.

Quindi andiamo a votare la prima delle controdeduzioni. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	25
Non Votanti	03 (Berardinelli, Crispiani, Rubini Filogna)
Favorevoli	19
Contrari	06 (Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Gramazio)

*(Il Consiglio approva)*

Andiamo a votare la controdeduzione n. 2. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	25
Non Votanti	03 (Berardinelli, Crispiani, Rubini Filogna)
Favorevoli	19
Contrari	06 (Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Gramazio)

*(Il Consiglio approva)*

Predisponiamoci per la terza controdeduzione. Vediamo di votare la terza controdeduzione. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	25
Non Votanti	03 (Berardinelli, Crispiani, Rubini Filogna)
Favorevoli	19
Contrari	06 (Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Gramazio)

*(Il Consiglio approva)*

Predisponiamoci per la votazione della quarta controdeduzione. Prego, si voti la quarta controdeduzione.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	23
Non Votanti	05 (Gambacorta, Berardinelli, Tombolini, Crispiani, Rubini Filogna)
Favorevoli	19
Contrari	04 (Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Gramazio)

*(Il Consiglio approva)*

Andiamo a votare la delibera nel suo complesso, così come emendata. Dopodiché abbiamo anche l'immediata eseguibilità. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	25
Non Votanti	03 (Berardinelli, Crispiani, Rubini Filogna)
Favorevoli	19
Contrari	06 (Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Gramazio)

*(Il Consiglio approva)*

Andiamo a votare la sua immediata eseguibilità. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	28
Votanti	23
Non Votanti	05 (Berardinelli, D'Angelo, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna)
Favorevoli	19
Contrari	04 (Gambacorta, Tombolini, Quattrini, Prosperi)

*(Il Consiglio approva)*

**COMPENSI PER INCARICHI PROFESSIONALI AFFIDATI DAL COMUNE DI ANCONA PER CONTENZIOSI LEGALI – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 – PARCELLE RELATIVE ALLO STUDIO LEGALE AVV. RICCARDO STECCONI E ASSOCIATI. (deliberazione n. 2)**

*(Alle ore 12,00 esce il Sindaco – presenti 27)*

**PRESIDENTE.** Procediamo con l'ordine dei lavori con l'argomento di cui al punto n. 7, proposta dalla Giunta al Consiglio n. 18/2015, debito fuori bilancio. Invito l'assessore Fiorillo o il Sindaco. L'assessore Sediari, prego.

**ASSESSORE SEDIARI.** Grazie Presidente. Questa è una delibera, come le altre che hanno preceduto i debiti fuori bilancio, si è utilizzata la stessa procedura, quindi fatte per le altre pratiche, è stata esaminata dalla Commissione con parere favorevole e si tratta di quelle pratiche relative ai compensi arretrati verso avvocati esterni che hanno operato per il Comune di Ancona. Anche questa, come le altre, prevede lo sconto del trenta per cento cui hanno diritto gli avvocati, per cui non c'è altro da aggiungere.

**PRESIDENTE.** Grazie al relatore, all'assessore Sediari. Procediamo con gli interventi dei Consiglieri che non vedo. Per cui, se non ci sono dichiarazioni di voto, passo alla votazione diretta. Andiamo a votare per cui la proposta di delibera dalla Giunta al Consiglio appena illustrata dall'assessore Sediari con il n. 18/2015, debito fuori bilancio. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	19
Non Votanti	08 (Crispiani, Berardinelli, Fazzini, Grelloni, Rubini Filogna, Gramazio, D'Angelo, Sanna)
Favorevoli	15
Contrari	03 (Tombolini, Quattrini, Prosperi)
Astenuti	01 (Gambacorta)

*(Il Consiglio approva)*

Dobbiamo votare anche la sua immediata eseguibilità. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	27
Votanti	20
Non Votanti	07 (Berardinelli, Tombolini, D'Angelo, Gramazio, Crispiani, Fazzini, Rubini Filogna)



Favorevoli	17
Contrari	02 (Quattrini, Prosperi)
Astenuti	01 (Gambacorta)

*(Il Consiglio approva)*

## **INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA SUI SERVIZI SOCIOSANITARI DELLA REGIONE MARCHE.**

**PRESIDENTE.** Procediamo, come vi ho illustrato precedentemente, riprendendo il punto n. 33 che trovate nell'ordine del giorno, ordine del giorno n. 20/2015 sul collegamento autostradale Uscita Ovest.

È arrivato l'Assessore? Stavo a testa bassa, non l'avevo vista. Grazie.

Prima di prendere l'argomento, poi ve lo specifico di nuovo, assessore Capogrossi, avevo congelato un'interrogazione urgente del consigliere Tombolini, intanto la ringrazio della presenza, solo di Rubini perché Tombolini l'ha sostituita.

Prego, consigliere Rubini, illustri l'interrogazione alla quale risponderà l'assessore Capogrossi. Prego.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Grazie Presidente. La mia interrogazione riguarda un argomento di competenza regionale, che però sicuramente è importante, riguarda tutti noi. Infatti con la legge di bilancio n. 33/2014 la Regione Marche ha avviato un processo di riorganizzazione dei servizi sociosanitari della Regione, che sostanzialmente se analizzata, sembra riportare indietro di alcuni anni l'intero sistema passando da un'implementazione che è di tipo socioeducativo ad una struttura più sanitaria, quindi sostanzialmente si regredisce di molto rispetto alle conquiste che nella tutela dei disabili erano state fatte in questi anni.

Siccome questo Consiglio comunale aveva precedentemente trattato una mozione che andava contro le precedenti delibere, che poi sono state messe dentro la legge di previsione di bilancio, era una mozione che era stata anche approvata all'unanimità, volevo chiedere quali erano gli eventuali mezzi e l'eventuale volontà di questa Amministrazione per portare il tema anzitutto dentro l'Anci che è un partner della Regione e quindi andrà ad occuparsi di queste cose, e poi anche eventualmente in altri tavoli istituzionali che il Comune fa abitualmente con la Regione. Questo perché, secondo me, è una battaglia di civiltà che anche grazie alla campagna trasparenza dei diritti, e a tanti altri soggetti che nel territorio marchigiano si stanno opponendo a questo ritorno al passato sulla tutela dei disabili, sarebbe anche opportuno che i Consiglieri comunali, l'Amministrazione appoggiassero questi soggetti in una battaglia che, sottolineerei, è secondo me di civiltà. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere.

Prego, l'assessore Capogrossi.

**ASSESSORE CAPOGROSSI.** Grazie Presidente. La ringrazio per darmi modo di riferire sul lavoro fatto in questi mesi. In effetti, non si può mascherare una razionalizzazione necessaria, pure su base necessaria che condividiamo in qualche maniera per mettere ordine, ma che è una razionalizzazione di fatto puramente su base economica per problemi di bilancio, e quindi fatta passare invece per un intervento che voglia migliorare la qualità.

Su questo noi abbiamo manifestato subito la nostra contrarietà. In base alla mozione che è stata approvata, noi abbiamo aderito al Comitato "Trasparenza e diritti" e quindi ci muoviamo in maniera sinergica con tutti i componenti, gli enti, le associazioni e le varie organizzazioni che fanno parte di questo comitato. Però in questi mesi proprio nella sede dell'Anci in Regione, abbiamo fatto presente questo tipo di posizione che è in linea con quanto più volte rappresentato anche con vari documenti insieme al Comitato "Trasparenza e diritti".

In particolare, in queste sedi istituzionali, sia a livello politico che tecnico, il Comune di Ancona ha promosso e sollecitato un serio approfondimento sulla ricaduta dell'applicazione delle delibere citate sul sistema dei servizi. Questo impegno condiviso da altri Comuni e ambiti territoriali, oltre che dalla campagna "Trasparenza e diritti", l'ha portato quindi ad avviare incontri di approfondimento che lo stesso Comune giudica comunque tardivi, ma che hanno per ora raggiunto almeno lo scopo di prevedere da parte della Regione la possibilità di intervenire con il Fondo di solidarietà sia per quanto riguarda la componente di maggiore spesa a carico dei cittadini, sia per la spesa a carico dell'ente per il mantenimento degli standard dei servizi.

La criticità maggiore riguarda i servizi per i disabili, nell'applicazione delle delibere degli standard previsti dalla Regione inciderebbe sia sulla qualità dei servizi, sia sulla potenzialità di accoglienza. Quindi concordiamo sulla necessità di omogeneizzare gli standard e dei servizi nel territorio regionale, ma partendo da un'analisi di ciò che già è in essere e da ciò che può produrre un miglioramento in qualche modo.

Il 9 febbraio prossimo ci sarà un incontro della Conferenza permanente dei coordinatori degli ambiti territoriali sociali, dove si ribadirà la grande preoccupazione in riferimento al bilancio regionale e sulla delibera di Giunta regionale n. 1331 "Standard e tariffe". Quindi noi siamo impegnati dall'inizio in questo lavoro, stiamo facendo quello che è nelle nostre possibilità, ma in maniera ferma e convinta, forti anche di una collaborazione, di una sinergia con tutte le associazioni che fanno parte del comitato, ma anche all'interno dell'Anci e altri Comuni che sono assolutamente in linea con questo tipo di argomenti. Quindi la ringrazio.

**PRESIDENTE.** Per la replica, il consigliere Rubini. Prego.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Sel).** Grazie Presidente. Sono contento che anche l'Amministrazione condivida questo tipo di battaglia e cerchi di spiegare nei luoghi deputati il proprio impegno. Un augurio per il futuro è quello di evitare che cose importanti come queste vengano inserite in fretta e furia in leggi di bilancio sotto Natale, tra l'altro calpestando accordi e tavoli permanenti che erano stati proprio fatti per evitare cose di questo tipo.

Quindi che la politica in futuro possa assumersi in pieno la responsabilità di decisioni complicate, non rispondendo solo ed esclusivamente a parametri di bilancio, ma anche a parametri sociali e di responsabilità collettiva. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Rubini.

*(Alle ore 12,10 entra il Sindaco – presenti 28)*

**ORDINE DEL GIORNO SUL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE USCITA OVEST E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI. (ritirato)**

**ORDINE DEL GIORNO SUL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE “USCITA A OVEST” E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI. (deliberazione n. 3)**

**ORDINE DEL GIORNO SUL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE “USCITA A OVEST” E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI. (deliberazione n. 4)**

**ORDINE DEL GIORNO SULL'USCITA OVEST. (deliberazione n. 5)**

**PRESIDENTE.** Come stavo anticipando prima, riprendiamo l'argomento di cui al punto n. 33 dell'ordine del giorno non evaso nel Consiglio comunale precedente per chiusura da mancanza del numero legale. La mozione n. 20/2015 è stata in giornata odierna sostituita e scissa da due distinti ordini del giorno che avete già ricevuto. Nella sostanza non cambia nulla, per cui ritira il n. 20 e lo presenta sostituito con i due nuovi di oggi.

Prego, consigliere Quattrini, per l'illustrazione. Se li vuole illustrare insieme, dopo la votazione sarà distinta ovviamente. Il secondo il consigliere Prosperi. Allora nell'ordine prima Quattrini, poi Prosperi, poi apriamo il dibattito per tutti.

Prego, consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. Questo ordine del giorno che non siamo riusciti a discutere, né a votare nel passato Consiglio comunale, a mio avviso va incontro a quella che è stata la replica finale del viceministro onorevole Nencini, quando di fronte alle nostre perplessità, criticità evidenziate riguardo il progetto, ha assicurato la massima vigilanza. L'ha ripetuto più volte, ha detto sempre che vigileranno e che c'è anche l'ufficio del dottor Cantone che è stato anche istituito per vigilare maggiormente su queste grandi opere pubbliche. Quindi questo va in questo senso.

Il Consiglio comunale prende atto con questo atto delle premesse e considerato che la concessione, in base al progetto finora approvato presenta numerosi elementi di criticità, il primo è il costo del pedaggio che è di 0,24 euro, come ha messo nei titoli anche qualche giornale, però è a chilometro per il transito dei veicoli leggeri, e di 0,46 euro, sempre a chilometro, per i veicoli pesanti.

Considerato e visto che il tracciato previsto nel progetto preliminare è lungo 10,7 chilometri, il costo del pedaggio per i veicoli leggeri è pari a 2,50 euro circa, per quelli pesanti a 4,90. Alla predetta cifra va aggiunto il costo del pedaggio derivante dal prolungamento del percorso autostradale sulla A14, perché chi entra ed esce ad Ancona nord o Ancona sud, ovviamente non fa anche l'altro tratto che va da Ancona nord al prossimo casello Ancona centro, viceversa Ancona sud-Ancona centro. Quindi c'è oltre al pedaggio sulla bretella anche un pedaggio ulteriore. Per fare un raffronto, se un guidatore utilizza anziché passare per la bretella, continuasse ad utilizzare Ancona sud o Ancona nord senza passare per la bretella. Quindi per il tratto ulteriore sono altri 0,60 euro. Quindi per un'auto la bretella più un pezzo di autostrada costerebbe 3,00 euro, mentre per un camion 6,30 euro in più anziché passare per la statale e prendere l'autostrada a Ancona nord o a Ancona sud. Quindi rispetto al percorso attuale quello ipotizzato è più lungo di 4,2 chilometri. Cioè prendere la bretella anziché fare o l'asse attrezzato per uscire a sud o la statale per uscire a nord, aumenterebbe di 4,2 chilometri per chi arriva da nord e 5,2 chilometri per chi arriva da sud, quindi provocando un

maggior consumo di carburante e l'emissione nell'aria di inquinanti in rapporto con i volumi di traffico.

Altra cosa è la previsione dei volumi di traffico. 13.644.859 veicoli del primo anno, 22 milioni di veicoli dopo trent'anni risulta largamente sovrastimata. Addirittura superiore a quella dell'intero traffico che transita sui due caselli autostradali di Ancona nord e sud della A14 e di venti, venticinque volte l'intero traffico di auto al seguito e Tir che imbarcano e sbarcano dal porto di Ancona, circostanza che mette a serissimo rischio di non finanziabilità e irrealizzabilità dell'infrastruttura, in quanto per raggiungere i transiti previsti dal piano economico finanziario allegato alla convenzione, bisognerebbe trovare circa 13 milioni di ulteriori transiti. Per poi inoltre considerare anche in questi ulteriori transiti quante navi corrisponderebbero al porto. Perché adesso il porto non è che abbia una capienza infinita.

L'annunciato declassamento dell'aeroporto "Raffaello Sanzio" di Falconara inoltre, poiché gli stessi dati del traffico relativo al porto dorico desumibili dalla pubblicazione dell'appendice del programma infrastrutture strategiche del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di settembre 2014 lasciano presagire che ci si trovi di fronte all'ennesima opera pubblica progettata sulla base di presupposti assolutamente non corretti.

Considerato che dallo schema di convenzione per la concessione del 19 novembre 2012, alla stipula dell'atto integrativo alla convenzione sono già trascorsi circa due anni e che solo grazie all'iniziativa di alcuni movimenti e associazioni parlamentari sono state cancellate le clausole illegittime e vessatorie per lo Stato italiano concedente a vantaggio del concessionario, rileva quindi il Consiglio comunale che le condizioni tariffarie dell'infrastruttura sono talmente esose per i conducenti dei veicoli, tale da poterle probabilmente scoraggiarne l'uso, e che i parametri posti a base della concessione non sono attuabili né realizzabili. In particolare, si sottolinea che i volumi di traffico sono abbondantemente sovrastimati rispetto a quanto emerge da altri documenti ufficiali, per cui non sono certe né la sostenibilità, né tantomeno la finanziabilità della concessione per l'Uscita Ovest, con il concreto rischio che la stessa possa non essere realizzata, ovvero che richieda successivi oneri finanziari a carico del bilancio statale per evitare che rimanga incompiuta.

Pertanto il Consiglio comunale impegna il Sindaco, e qui andiamo nella direzione detta anche del viceministro Nencini, a rappresentare al Governo le valutazioni del Consiglio comunale di Ancona, a rappresentare alle medesime valutazioni della competente Corte dei Conti affinché in sede di controllo preventivo venga vagliata la legittimità dell'atto adottato; ad informare l'Autorità nazionale anticorruzione affinché nell'espletamento delle funzioni che la legge attualmente le assegna, possa esaminare e valutare gli atti riguardanti la convenzione per la concessione dell'Uscita Ovest e individuare e approfondire eventuali responsabilità dei diversi attori che hanno determinato le plurime irregolarità riscontrate nell'iter di approvazione della convenzione.

Io ricordo che il viceministro Nencini ha detto che bisogna assolutamente vigilare, però se avessi avuto l'opportunità di replicare con lui presente, gli avrei detto che non si capisce per quale motivo persone competenti come lui al Ministero dei Trasporti abbiano ignorato che nella convenzione erano indicate delle clausole capestro per lo Stato quale una penale nel caso il concessionario non fosse riuscito a terminare i lavori del dieci per cento dei costi. Lo stesso il cinquanta per cento degli sgravi fiscali che poi il Viceministro ha citato, ma forse non si è reso conto che nella rilettura del Ministero delle Finanze e quindi nella redazione e nella stipula dell'atto aggiuntivo, oltre a togliere quella clausola vessatoria di cui dicevo prima, è stato tolto anche il cinquanta per cento di sgravi fiscali.

Quindi sono tutte cose che avrebbe dovuto accorgersi inizialmente il Ministero del Tesoro e i vari dirigenti funzionari anche dell'*Anas* e del Ministero. Quindi è vero

vigilare, però vigilare preventivamente, significa anche verificare chi ha scritto queste clausole che poi sono state fatte cancellare dal Ministero delle Finanze, ed eventualmente rimuoverlo dall'incarico e metterlo a fare altre cose.

Quindi il Consiglio comunale in questo caso dà mandato al Presidente del Consiglio comunale di trasmettere il presente atto al Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri dell'Economia e delle Finanze, delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'Ambiente e della Funzione pubblica, nonché ai rappresentanti dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica e della Corte dei Conti di Roma. Questa è la mozione, adesso lascio al consigliere Prosperi la presentazione dell'altro ordine del giorno.

**PRESIDENTE.** Come già anticipato, il consigliere Prosperi illustrerà l'ordine del giorno, protocollo n. 7830. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE PROSPERI (M5s).** Il secondo ordine del giorno che vuole sottolineare un po' un clima che si è creato nei confronti magari dei Consiglieri che hanno voluto cercare di portare a conoscenza del Consiglio comunale e della città magari degli aspetti della convenzione che, dal nostro punto di vista, avrebbero dovuto essere apprezzati e valorizzati.

Tra l'altro, il Consiglio comunale ha chiesto più volte di ottenere tutte le informazioni per conoscere le caratteristiche dell'infrastruttura Uscita Ovest, in particolare i tempi, i costi, le tariffe di pedaggio, i movimenti veicolari previsti e ipotizzati, che è stata votata da questo Consiglio comunale una delibera, la n. 59 del 16 settembre 2013 che tra le altre cose impegnava Sindaco e Giunta a garantire al Consiglio e alla città di essere messa a conoscenza in tutte le sue fasi di un'opera tanto imponente e tanto costosa.

Quindi in data 4 ottobre 2013 e in data 17 ottobre 2014 le Commissioni consiliari permanenti hanno svolto audizioni dei rappresentanti di associazioni ambientaliste, organizzazioni sindacali dei movimenti politici, dei parlamentari sul collegamento autostrada Uscita Ovest. All'Amministrazione e ai Consiglieri sono stati distribuiti i testi cortesemente trasmessi non chissà da chi, ma da una parlamentare di questa Repubblica, la cittadina Donatella Agostinelli. Sono stati trasmessi quindi la bozza di convenzione predisposta dall'Ati *Impregilo* siglata dall'*Anas* il 19 novembre 2012, la convenzione firmata dal capo della struttura di vigilanza sulle concessioni autostradali, il Presidente del consiglio d'amministrazione di *Passante Dorico S.p.A.* il 18 dicembre 2013, la scrittura integrativa firmata dagli stessi attori il 2 settembre 2014.

A tutt'oggi benché più volte richiesto, nessun atto è pervenuto al Comune da parte dei due Ministeri competenti, il MIT e il MEF, né della statura di vigilanza sulle concessioni autostradali, né dalla società *Passante Dorico S.p.A.* appositamente costituita dalla società *Impregilo Astaldi Pizzarotti e Itinera* per la progettazione e la realizzazione e la successiva gestione di un'opera che si snoda nel solo territorio del comune di Ancona.

Nel corso della vicenda che ha condotto all'approvazione da parte dei Ministeri delle Infrastrutture e Trasporti e dell'Economia e delle Finanze con decreto interministeriale della convenzione, sono stati posti in atto comportamenti che solo grazie all'intervento delle predette associazioni, organizzazioni e movimenti politici, hanno sino ad oggi evitato che fosse adottata una convenzione contenente clausole assolutamente illegittime e ingiustificatamente veramente onerose per l'erario, come ha ricordato il capogruppo del Movimento 5 Stelle, Andrea Quattrini.

Sono stati inoltre, questa è una cosa che come Consiglieri penso dovrete porre la massima attenzione, perché è una cosa che è veramente grave. Sono stati posti in atto inaccettabili comportamenti ostruzionistici e violazione dei diritti dei Consiglieri comunali Lazzeri e Quattrini. Prima con la pervicace negazione dell'accesso agli atti,

solo parzialmente risolta a seguito dell'intervento dell'Ispettorato della pubblica amministrazione e del Ministero della Funzione pubblica, e successivamente con inspiegabile richieste dal tenore vagamente intimidatorio con le quali si diffidava un capogruppo consiliare ad indicare entro un perentorio termine di sette giorni, che non si è neanche capito su che base legale, avesse fornito gli atti inerenti la suddetta convenzione. Va detto che il consigliere Quattrini aveva protocollato il documento che aveva trasmesso la parlamentare Donatella Agostinelli, quindi sarebbe bastato veramente leggere il documento che era stato presentato dal capogruppo di Ancona 5 Stelle, che c'era scritto chiaramente che trasmetteva e protocollava un documento trasmesso da un parlamentare di questa Repubblica.

Quindi va evidenziato che il Comune di Ancona fosse stato nuovamente notiziato il 5 marzo 2014 della lettera con cui la bozza di convenzione veniva trasmessa da un deputato del Parlamento italiano, e non vi era nessuna necessità di formulare predetta intimazione ad indicare entro e non oltre sette giorni la fonte della notizia.

La procedura posta in atto dal Segretario Generale e da un dirigente del Comune non risulta avere precedenti, né ha un fondamento nella normativa italiana, dal momento che non sussiste alcun legame di rapporto gerarchico tra Consiglieri eletti e rappresentanti l'organo consiliare della struttura comunale. Va detto tra l'altro che la risposta del capogruppo Andrea Quattrini l'ha messa anche in copia alla Procura della Repubblica, tanto era intimidito da questo tipo di documentazione richiesta.

Quindi tali comportamenti appaiono volti ad impedire il sereno svolgimento del ruolo dei Consiglieri, e tentano di colpire coloro che hanno consentito di far conoscere all'Amministrazione comunale, alla città e ai Ministeri competenti una serie di notizie, di anomalie, di irregolarità sulle procedure che hanno portato alla firma della convenzione per la concessione dell'Uscita Ovest e nonostante c'era stata una delibera votata da questo Consiglio comunale.

Quindi il Consiglio comunale in questo ordine del giorno impegna il Sindaco ad inviare dettagliata relazione all'Ispettorato per la Funzione pubblica presso il Dipartimento per la Funzione pubblica affinché verifichi la correttezza, l'imparzialità e la legalità dell'azione amministrativa e del comportamento tenuto dai soggetti che si sono resi responsabili delle gravi violazioni perpetrate a danno dei consiglieri comunali Cristina Lazzeri, alla quale è stato ostacolato il diritto di accesso agli atti amministrativi, e Andrea Quattrini, il quale è stato diffidato in termini perentori ad indicare situazioni o nominativi già noti alla pubblica amministrazione, con l'intento chiaramente intimidatorio, ciò al fine di valutare se ciò corrisponde alle competenze e funzioni dei soggetti che li hanno posti in essere, nonché ad individuare eventuali ulteriori soggetti responsabili delle suddette iniziative.

Per concludere, va anche detto che nella lettera in cui veniva fatta questa richiesta al capogruppo e consigliere Andrea Quattrini, c'era come un cappello, gli uffici, i dirigenti hanno messo un cappello come per dire: consigliere Quattrini, facciamo queste richieste, ma non abbiamo nessun intento politico o di certo tipo senza che al limite ci fosse stato nessun bisogno di sottolineare questo aspetto, come se invece fosse veramente importante. Grazie.

**PRESIDENTE.** Mi chiede il Sindaco una parentesi di un minuto per una comunicazione.

**SINDACO.** È una bella notizia, quindi la voglio dare subito in diretta, in qualche modo è attinente al tema. Ho saputo adesso da Rodolfo Giampieri che finalmente è arrivata la nomina formale di Rodolfo Giampieri a Presidente dell'Autorità portuale per la durata di quattro anni. Quindi ritengo che questo sia un fatto positivo per tutti noi e per la città. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie signor Sindaco.

Il consigliere Michele Fanesi per gli interventi. Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE FANESI (Pd).** Grazie Presidente. Chiedo una sospensione di dieci minuti per approfondire i tre ordini del giorno presentati.

**PRESIDENTE.** Dieci minuti accordati. Sono le 12,30. Grazie.

*Alle ore 12,30 la seduta è sospesa.*

*Alle ore 12,45 la seduta riprende.*

*Presiede il Presidente Marcello Milani.*

*Partecipa il Vicesegretario Generale Avv. Massimo Demetrio Sgrignuoli.*

**PRESIDENTE.** Appello. Riprendiamo i lavori, per cortesia.

*Si procede all'appello nominale. Sono presenti n. 23 Consiglieri: Barca, Berardinelli, Dini, Duranti, Fagioli, Fanesi, Fazzini, Fiordelmondo, Freddara, Gambacorta, Grelloni, Mandarano, Mazzeo, Milani, Morbidoni, Pelosi, Prospero, Quattrini, Rubini Filogna, Sanna, Tombolini, Tripoli, Urbisaglia.*

*Sono presenti gli Assessori Borini, Foresi, Guidotti, Sediari, Simonella, Urbinati.*

**PRESIDENTE.** Possiamo riprendere i lavori. Prima di dare la parola agli interventi, su questi primi due ordini del giorno presentati, suggerisco, propongo, credo di avere anche la condivisione del capogruppo Andrea Quattrini, è stato presentato un terzo ordine del giorno collegato a questi due, se può essere illustrato affinché poi il dibattito sia comprensivo di tutti e tre. Prego, consigliere Quattrini.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. L'ordine del giorno che avevamo presentato collegato nel passato Consiglio comunale, che quindi adesso riproponiamo, era nato a seguito della trasmissione da parte degli uffici del decreto n. 30 del 22 ottobre 2013 dell'Autorità di bacino della Regione Marche, in quanto riguardava la ripermetrazione dell'area della grande frana di Ancona.

Ora facendo un confronto della nuova perimetrazione e l'imbocco dell'Uscita Ovest, abbiamo visto che l'ingresso dell'Uscita Ovest è proprio dentro adesso quest'area della grande frana. Quindi visto che la ripermetrazione comprende in parte queste aree, ed essendo nel 2013, preso atto che la convenzione della concessione per la progettazione, costruzione e successiva gestione della strada fa riferimento ad un progetto realizzato nel 2007, quindi è antecedente a questa ripermetrazione dell'area della frana, e che presumibilmente tale documentazione non è stata ancora trasmessa ai competenti Ministeri, né all'*Anas*, né alla struttura di vigilanza sulle concessioni autostradali; dato atto che il Consiglio comunale non è in grado di valutare se e quali ripercussioni possa produrre la nuova perimetrazione dell'area sul tracciato stradale, il Consiglio comunale impegna il Sindaco a trasmettere il predetto decreto dell'Autorità di bacino della Regione Marche al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, al capo della struttura di vigilanza sulle concessioni autostradali e a sollecitare



presso il Ministero competente, anche alla luce del decreto sopraccitato, il parere dell'Autorità di bacino previsto dalle norme di attuazione del P.A.I.

Io ho fatto anche un riferimento durante il Consiglio comunale a questo ultimo parere dell'Autorità di bacino indicato nella delibera della Giunta regionale Marche del 2009, dove l'Autorità di bacino diceva che per poter dare un parere, dovevano assolutamente essere fatti degli approfondimenti. Quindi non vi era un parere favorevole.

Poi l'intervento dell'ingegner Bartoli, mi sembra si chiamasse della Regione Marche, che l'ho trascritto, ma ricordavo benissimo quello che aveva detto, voleva precisare che l'Autorità di bacino ha preso parte al sopralluogo che ha fatto la Commissione di V.I.A. nazionale nell'aprile 2009. È vero, infatti poi il parere che ha dato dicendo che servivano ulteriori approfondimenti per poter dare un parere, era nella delibera di Giunta regionale del 3 agosto 2009, quindi ha fatto un sopralluogo nel 2009, quindi successivamente non mi risulta che si sia più esplicita. Poi ovviamente lui ha detto anche giustamente che è un accordo Stato-Regione che trova una linea solo dal punto di vista urbanistico, quindi ovviamente non poteva rientrare qui un'intesa dal punto di vista ambientale, quindi okay la seconda delibera non riguardava l'atto ambientale, quindi non entra nel merito.

Quindi, a mio avviso, a maggior ragione questo ordine del giorno che abbiamo predisposto, secondo me, andrebbe votato, io auspico lo voti tutto il Consiglio, perché sarebbe la dimostrazione di un atteggiamento da parte del Consiglio comunale di Ancona collaborativo, e sicuramente ci facciamo anche carico di quelle che sono poi delle trasmissioni dovute, delle richieste dovute per sollecitare questo parere dell'Autorità di bacino alla luce della ripermutazione dell'area della frana.

#### *Discussione generale*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Quattrini.

Possiamo aprire gli interventi dei Consiglieri onnicomprensivi dei tre ordini del giorno. Consigliere Rubini.

**CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA (Set).** Grazie. Il mio intervento è una aggiunta a quello già effettuato dal consigliere Crispiani nell'adunanza aperta per ribadire alcune questioni per noi importanti.

Innanzitutto che questo ordine del giorno che noi abbiamo contribuito in parte a formulare, poi abbiamo firmato con convinzione, evidenziano quanti dei problemi anche di oggettiva consistenza insistono sulla realizzazione di un'opera così impattante e mastodontica per la città di Ancona. Sono indubbiamente problematiche economiche ambientali molto rilevanti, che richiederebbero un'analisi e un approfondimento molto impegnativo e accurato rispetto all'esito poi che dovrà essere dell'opera. Ma sono anche dati che, a nostro giudizio, proprio perché gravi, evidenziano che in questa città si sono persi molti anni.

Si parla di Uscita Ovest da decenni, è agli atti una delle ultime dichiarazioni di Sturani intorno al 2005 che disse che nel 2014 l'Uscita Ovest sarebbe stata conclusa. Quindi per capire il dibattito di questa città è sempre stato vincolato mani e piedi all'Uscita Ovest, come se fosse una sorta di dogma quasi religioso di fronte ad un problema che esiste, che è quello della riduzione del traffico in entrata e in uscita dal porto e quindi il decongestionamento della situazione di Torrette.

Perché si sono persi degli anni? Perché mentre buona parte dell'Unione Europea studiava e attuava proposte alternative rispetto al trasporto su gomma, questa città si è vincolata mani e piedi all'Uscita Ovest come unica alternativa esistente.

Quindi di conseguenza, a nostro modo di vedere, si è perso del tempo rispetto a proposte alternative come quella da noi ribadita del trasporto su ferro che, se pur non

magari sufficiente a risolvere in toto il problema, potevano essere proposte che se studiate a partire da dieci, quindici, vent'anni fa, forse oggi non avremmo avuto bisogno di andare ad impattare così massicciamente con un'opera come l'Uscita Ovest su un terreno in frana, o comunque su un terreno paesaggistico che avrà sicuramente delle ripercussioni.

Tutto questo ovviamente si inserisce in un quadro più ampio di una discussione, che andrebbe affrontata anche nei territori, che è quello di capire che tipo di modello di sviluppo noi vogliamo perseguire per le nostre comunità. Noi facciamo questo tipo di ragionamento, perché convinti che quello attuale, quindi quello fondato sulla crescita perenne e perpetua del capitalismo ha fallito. Il fallimento è sotto gli occhi di tutti.

La crisi economica ambientale non è nient'altro che l'effetto di un sistema economico di produzione che ha fallito e ha ridotto intere popolazioni in povertà. Quindi è proprio da questo punto di vista che noi riteniamo che sia doveroso cominciare a fare una riflessione più ampia su come vogliamo produrre, su cosa vogliamo produrre, su come vogliamo trasportare le merci. Ecco che secondo noi in questo quadro si sarebbe inserita una discussione più approfondita anche sull'Uscita Ovest, e su sistemi alternativi di trasporto delle merci. Questo in questa città non è stato fatto, sono stati persi anni decisivi e adesso rischiamo davvero di andare a fare un'opera che, nella migliore delle ipotesi, sarà un'incompiuta, nella peggiore sarà un'opera dannosa per l'intera comunità. Grazie.

*(Alle ore 12,50 entra il consigliere Crispiani – presenti 24; ed entra l'assessore Capogrossi)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Rubini.

Consigliere Prosperi. Scusate, prima avevo il consigliere Quattrini. Prego.

**CONSIGLIERE PROSPERI (M5s).** Mi riallaccio a quello che diceva anche il consigliere Rubini riguardo il mantra che abbiamo portato avanti in questa città riguardo l'Uscita Ovest, uno dei motivi per cui si diceva che l'unica soluzione per l'Uscita Ovest è che purtroppo i container ad Ancona non possono arrivare, perché a Cattolica non ci sono le gallerie che consentano la possibilità di far transitare i container.

Adesso stavo riguardando velocemente su Internet, è stato fatto un investimento di 33 milioni di euro, e inaugurata da pochi giorni una galleria che permette il transito... fammi finire.

La direttrice è stata fatta con quest'ottica, la direttrice adriatica che collega i sistemi dei porti dell'Adriatico meridionale, Ancona, Brindisi, Taranto, Gioia Tauro e i terminali intermodali, comprese le linee di interporto. Mentre le *Ferrovie dello Stato* investono 33 milioni di euro, ne investiranno altri 6 per potenziare sempre questo tipo di modalità di trasporto delle merci a servizio, dicono loro, per il porto di Ancona, il porto del basso Adriatico, compreso l'Interporto Marche, noi continuiamo imperterriti a non prendere in considerazione un'altra soluzione. Anche perché abbiamo sentito nei giorni scorsi che questa soluzione stava in piedi soltanto aumentando il traffico. Si è sempre detto che con l'Uscita Ovest per poter giustificare l'investimento, bisognerà convogliare traffico verso questa uscita. Quindi si parlava di uscita nord, si può utilizzare quella dell'Uscita Ovest, il traffico diretto ad Ancona sud utilizzare questo traffico, mentre invece potrebbe non essere sufficiente, potrebbe non essere neanche fondamentale, visto che le *Ferrovie* stanno facendo, e hanno fatto, degli investimenti che vanno in tutt'altra direzione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Stavo dicendo, se siamo in sede di replica, il capogruppo consigliere Quattrini relatore voleva replicare, se no andiamo in dichiarazione di voto.

Io sto seguendo le procedure previste dal regolamento, non ci sono interventi, c'è la replica del relatore, poi andiamo in dichiarazione di voto, poi andiamo al voto. Non posso fare altro. Adesso il consigliere Quattrini sta replicando. Prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. La mia replica agli interventi della maggioranza la potevo anche delegare a un pesce rosso.

Spero che la pausa, come ha detto il consigliere Rubini, sia servita un attimo ad analizzare in maniera asettica questi tre ordini del giorno. Asettica perché? Perché al di là di chi può essere a favore o contro l'Uscita Ovest, io trovo che in questi tre ordini del giorno non ci sia nessun parere espresso. L'ultima in ordine di tempo che ho presentato, secondo me, è opportuno che vengano poste a conoscenza i Ministeri di quello che ha determinato l'Autorità di bacino con la modifica del perimetro della frana e che venga richiesto un parere al più presto all'Autorità di bacino. È interesse dei nostri cittadini, di chi abita lì, di noi. E quindi a questo punto non è che esprime un parere pro o contro, esprime una richiesta di fare chiarezza su certe criticità ambientali, dei dubbi vanno assolutamente dissipati.

La prima, quella che riporta tutti i conti, ripeto, già l'avevo anticipato nel mio intervento alla presenza del Viceministro che giustamente ha detto vigileremo. Più volte. Ma la vigilanza non è che si può fare comunque a cose fatte. Questi sono dei calcoli che abbiamo effettuato sulla base di dati oggettivi, che a nostro avviso vanno resi noti al Ministero e a chi eseguirà l'opera. Quindi non è anche qui un pro o contro, ma è un vigilare, fate bene i conti, date un'occhiata e cercate di capire se questo progetto è sostenibile o meno.

L'ultima, cioè la seconda che avevamo preparato, è quella che io non ho presentato poi essendo anche chiamato in causa in questo ordine del giorno, questo esula addirittura dell'Uscita Ovest, questo è proprio un qualcosa a tutela dei Consiglieri. Questo qua può capitare a me, come può capitare alla Lazzeri, può capitare a ognuno di voi, c'è qualcuno di voi della maggioranza che tempo fa mi ha chiesto l'indirizzo a cui avevamo scritto quella volta riguardo alla consigliera Lazzeri. Quindi, secondo me, è un atto da votare proprio per ribadire l'indipendenza e la dignità dei Consiglieri comunali.

Oggi l'esempio va a mia difesa. Secondo me, può riguardare tutti, e nel momento in cui il Consiglio comunale prendesse una posizione forte riguardo a questo argomento, secondo me ci saremmo fatti rispettare come prevede la legge.

#### *Dichiarazioni di voto*

**PRESIDENTE.** Adesso passo alle dichiarazioni di voto. Prima le dichiarazioni di voto per l'ordine del giorno n. 1, protocollo n. 7828.

Consigliere Pelosi, prego.

**CONSIGLIERE PELOSI (Pd).** Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Scusi Consigliere, perché poi farò tre richieste di intervento in dichiarazione di voto distinte, una per ogni ordine del giorno. Questa è la n. 1.

**CONSIGLIERE PELOSI (Pd).** Io, Presidente, approfitto del tempo per fare la dichiarazione complessiva sui tre ordini del giorno.

**PRESIDENTE.** È sua facoltà. Prego.

**CONSIGLIERE PELOSI (Pd).** Intanto vorrei tranquillizzare gli altri gruppi consiliari che ci siamo riuniti un attimo per leggerli, se ci è consentito, visto che sono stati

consegnati dieci minuti fa e sono comunque molto corposi. E volevamo anche leggere se ci fosse magari scritto qualcosa di nuovo rispetto a quello che è stato già oggetto di dibattito in Consiglio comunale l'ultima seduta. Rispetto a quello, non è che abbiamo riscontrato delle grandi novità, perché comunque nonostante la nostra palese disattenzione, come è stata denunciata sui social network, abbiamo ascoltato il dibattito e abbiamo sentito anche le posizioni che avete espresso, alle quali è stata data risposta dal dibattito consiliare, alle quali è stata data risposta perlomeno sugli ordini del giorno n. 2 e n. 3 alla presenza del Viceministro che è stato qua a spiegare qual è l'iter dell'atto e in quale situazione e con quali modalità si può esercitare quelle che erano le prerogative di ognuno di noi con i ruoli distinti. E rispetto a questo va ribadito che rispetto a quello che riguarda il piano di sostenibilità economica le argomentazioni che sono state esposte, oltre ad essere state illustrate sia nei loro elementi in itinere, sia nei loro elementi eventuali di criticità contestualizzati alla fase che c'è adesso, noi come Consiglieri comunali siamo anche, secondo me, garantiti dal fatto che ci è stato ribadito che esiste un organismo che si chiama Corte dei Conti, che avrà la convenzione al vaglio e che quindi avrà con tutti quelli che sono i suoi strumenti, farà presente al Ministero, eccetera, quelle che possono essere situazioni che vanno bene o non vanno bene. Noi non abbiamo nessuna intenzione di sostituirci alla Corte dei Conti. Quindi trovo anche bizzarro il fatto che se il Viceministro ci dice che la convenzione è al vaglio della Corte dei Conti, qualcuno scrive qui che bisogna trasmettere qualcosa alla Corte dei Conti. La Corte dei Conti avrà quello che deve avere.

Detto questo, e non mi va di ritornare nel merito delle questioni, sull'altra questione di merito che riguarda l'Autorità di bacino, eccetera, anche qui è stata oggetto comunque di dibattito, c'è stata l'occasione utilissima, perché ognuno di noi potesse illustrare la propria posizione davanti al rappresentante del Governo, e anche su questo, da quello che ci è stato spiegato, il Comune, le istituzioni, la Regione Marche, hanno i loro strumenti, atti che hanno concluso correttamente il loro iter, possano verificare, chiedere ulteriori verifiche, eccetera. Stiamo parlando di una situazione in cui l'atto è nelle mani del Ministero e lo sta portando avanti.

Quello di cui si è preoccupata questa maggioranza, è di fare in modo che questa cosa per vedere la luce non ci metta più tempo della Tav, perché Ancona aspetta questa infrastruttura da anni. Lo diceva adesso non il mio capogruppo, il consigliere Rubini.

I motivi per cui è stata fatta questa scelta politica, non sono in discussione oggi. Mi dispiace, Consiglieri. Voi ci venite oggi in Consiglio comunale, questa è una scelta politica che è stata fatta e che si porta avanti e che se presenta degli elementi di criticità, prevede che l'Amministrazione comunale, nel ruolo che ha, li metterà in evidenza, vigilerà. Ma non è l'ente vigilante. Gli enti vigilanti sono tanti. L'iter ci è stato illustrato, non è che noi dobbiamo aumentare i livelli di controllo. Se no ci vogliono cinquant'anni a fare questa infrastruttura.

Sul terzo ordine del giorno, al quale ovviamente questa è la mia dichiarazione di voto, voteremo in maniera negativa, perché non aggiungono nulla alle posizioni espresse nel dibattito precedente, sul terzo ordine del giorno io credo che è già tutto scritto qui. Ci sono degli allegati all'ordine del giorno, tra l'altro nel Consiglio comunale del 31 luglio 2014 in cui questa maggioranza ha adottato un ordine del giorno, approvato dal Consiglio comunale, che dava le linee per cui volevamo affrontare questa tematica dell'Uscita Ovest, mi sembra che l'assessore Simonella aveva già illustrato, esposto, anzi, l'abbiamo ringraziata allora, la ringraziamo tutt'oggi, rispetto a quello che era accaduto, noi i nostri chiarimenti li abbiamo già rispetto a questa vicenda. A noi la situazione appare piuttosto chiara, rispetto alla vicenda che riguarda la questione legata alle eventuali illegalità che non si capisce quale tipo di illegalità sia stata commessa. Dopo i chiarimenti che ci sono stati, chiedere di approvare un ordine del giorno in cui si impegna il Sindaco, ma il Sindaco come chiunque altro, a fare un esposto all'Ispezzato

della Funzione pubblica per dire che l'Amministrazione comunale sarebbe andata contro i diritti dei Consiglieri, mi pare una richiesta quantomeno leggermente azzardata. E preferisco considerarla azzardata, perché altrimenti se dovessi parlare fuori dai denti, direi che questo ha un carattere esclusivamente provocatorio, che non ha niente a che vedere con la dignità dei Consiglieri comunali. Ci sono degli atti allegati, ci sono delle lettere allegate, c'è una risposta della Segreteria Generale, quindi quello che doveva essere scritto qui, è stato scritto. Se poi c'è qualcosa che non va, come tutti i Consiglieri comunali rappresentanti delle istituzioni, io credo che per informarsi, argomentare, esporre al Ministero, a chi volete, avete tutti gli strumenti per poterlo fare, però cercate di non portare il Consiglio comunale in un dibattito permanente rispetto a questa tematica, utilizzando ogni strumento da questo punto di vista, perché questa maggioranza non ce la trovate. Questo è il quadro. Grazie.

*(Alle ore 13,10 entra il consigliere Pizzi ed esce il consigliere Tombolini – presenti 24)*

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Pelosi.

Se ci sono altre dichiarazioni di voto. Consigliere Quattrini, prego.

**CONSIGLIERE QUATTRINI (M5s).** Grazie Presidente. Io invito a votare favorevolmente tutti e tre gli ordini del giorno. Io ringrazio il consigliere Pelosi che si è espresso finalmente, quindi mi dà l'opportunità di un minimo dibattito, cercherò di stare nei tempi per non disturbare troppo il silenzio dell'aula.

La scelta politica so che è stata fatta, e qua ripeto, con questi tre ordini del giorno non si mette in discussione la scelta politica. Il discorso che c'era la necessità di una infrastruttura per il porto, può esserci, ma c'è necessità, c'era bisogno di una soluzione quindi poteva, e può ancora, essere qualsiasi cosa, dal ferro a una rotatoria, un sottopasso, a una strada diversa. La scelta politica che rivendica, io spero che quando questa Uscita Ovest si dimostrerà un flop di fronte alla città, avrà lo stesso impeto e coraggio di mettersi in piazza e dire, rivendicare al Pd questa scelta politica di questa Uscita Ovest. Io spero che abbia quel giorno questo coraggio.

Riguardo al discorso degli organi di controllo, che noi non dobbiamo sollecitare perché ci sono, io ricordo che senza l'intervento del sottoscritto, dell'onorevole Agostinelli, delle altre associazioni, queste clausole capestro non sarebbero venute fuori. E guarda caso sono state rimosse da parte del Ministero delle Finanze che le ha rigettate, le ha fatte rigettare. Sappiamo invece di altre opere pubbliche, tipo la "Brebemi", che queste clausole simili non erano venute fuori, si è arrivati alla fine, lo Stato c'è rimasto "incastrato".

Quindi a mio avviso il Consiglio comunale farebbe bene, invece, ad intervenire. Se già c'è un ufficio che deve farlo, se ci sono già enti che devono farlo, non è escluso che lo possa fare anche il Consiglio comunale. Per fare un esempio, consigliere Pelosi, è come se lei adesso passasse – questo l'ho già detto in Commissione, lei non c'era, forse l'ho detto all'Assessore che era intervenuto nello stesso modo, in cui è intervenuto lei – se passasse adesso un ladro e le sfila il portafoglio, qualcuno mi dice: corrergli dietro. No, tanto c'è la polizia, chi se ne frega! Invece è sbagliato questo.

Se troviamo il modo, delle cose che secondo noi non tornano, la Corte dei Conti non penso che abbia questo conteggio fatto su dati oggettivi, non sulle invenzioni che escono sui giornali ultramilionari e del passato. Secondo me, faremo un sorriso. Poi la Corte dei Conti dirà: questo la butto via, perché hanno scritto delle cose sbagliate, preferisco sentirmi dire che passano 40 milioni di veicoli. Però il Consiglio comunale avrebbe fatto un lavoro, secondo me, utile. Poi può essere accettato, non accettato, però secondo me è utile.

**PRESIDENTE.** Grazie alla dichiarazione di voto del consigliere Quattrini. Non ho altre richieste di dichiarazioni di voto, per cui passiamo alla votazione ordine del giorno per ordine del giorno. Cominciamo dall'ordine del giorno n. 1, protocollo n. 7828. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	24
Votanti	24
Favorevoli	07
Contrari	17 (Barca, Sanna, Duranti, Fazzini, Urbisaglia, Dini, Pelosi, Tripoli, Fagioli, Mandarano, Freddara, Milani, Morbidoni, Fanesi, Mazzeo, Grelloni, Fiordelmondo)

*(Il Consiglio non approva)*

Posso dare avvio alla votazione dell'ordine del giorno n. 2. Prego, si voti l'ordine del giorno n. 2, protocollo n. 7830 del 23 gennaio 2015.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	24
Votanti	24
Favorevoli	07
Contrari	17 (Barca, Sanna, Duranti, Fazzini, Urbisaglia, Dini, Pelosi, Tripoli, Fagioli, Mandarano, Freddara, Milani, Morbidoni, Fanesi, Mazzeo, Grelloni, Fiordelmondo)

*(Il Consiglio non approva)*

*(Alle ore 13,18 entra il consigliere Gramazio – presenti 25)*

Andiamo a votare l'ordine del giorno n. 3, protocollo n. 5176 del 16 gennaio. Prego, si voti.

*(Segue la votazione)*

Dichiaro chiusa la votazione.  
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	25
Votanti	25
Favorevoli	08

Contrari

17 (Barca, Sanna, Duranti, Fazzini, Urbisaglia, Dini, Pelosi, Tripoli, Fagioli, Mandarano, Freddara, Milani, Morbidoni, Fanesi, Mazzeo, Grelloni, Fiordelmondo)

*(Il Consiglio non approva)*

Abbiamo evaso tutti gli argomenti che avevamo individuato da discutere nella giornata di oggi, per cui dichiaro chiusa l'adunanza.

**LA SEDUTA È TERMINATA ALLE ORE 13.20.**

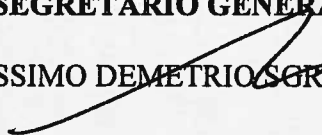
**IL PRESIDENTE**

**MARCELLO MILANI**



**IL VICESEGRETARIO GENERALE**

**Avv. MASSIMO DEMETRIO SCRIGNUOLI**



**REDATTO DA: Digitech**  
**di Matteo Bruno – Latina**



Largo Peri 15 - 04100 Latina  
[www.digitechmedia.it](http://www.digitechmedia.it)



**Indice generale**

<u>COMUNICAZIONI IN ORDINE ALLE ASSENZE.</u>	<u>2</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE PROSPERI SULLA IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MOBILITÀ CICLABILE.</u>	<u>3</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE GAMBACORTA SUI DIPENDENTI DEL CONSORZIO ZIPA.</u>	<u>5</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BERARDINELLI SULLA RESIDENZA E GLI ALLACCI UTENZE DI UN'ABITAZIONE IN VIA VILLAREY.</u>	<u>7</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE QUATTRINI SUL TRASFERIMENTO DI BENI DEMANIALI A FAVORE DEL COMUNE.</u>	<u>9</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE MANDARANO SULLE ASFALTATURE E LE MANUTENZIONI DEI MARCIAPIEDI NELLA EX III CIRCOSCRIZIONE PER L'ANNO 2015.</u>	<u>11</u>
<u>INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI PROSPERI E BERARDINELLI SUL CAPODANNO IN PIAZZA ROMA.</u>	<u>13</u>
<u>INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE TOMBOLINI SULLA COSTITUZIONE DI UN RAMO D'AZIENDA DELLA SOCIETÀ ANCONAMBIENTE.</u>	<u>18</u>
<u>IN ORDINE AI LAVORI.</u>	<u>21</u>
<u>COMUNICAZIONE DEL SINDACO AI SENSI DELL'ART. 166 COMMA 2 DEL D.L. N. 267/2000 E ART. 71 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ IN ORDINE ALL'UTILIZZO DEL FONDO DI RISERVA – PERIODO MARZO-DICEMBRE 2014.</u>	<u>22</u>
<u>CONTRODEDUZIONI E ADOZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PUBBLICA DELL'EDIFICIO EX CINEMA METROPOLITAN IN VARIANTE AL P.R.G. (deliberazione n. 1)</u>	<u>23</u>
<u>COMPENSI PER INCARICHI PROFESSIONALI AFFIDATI DAL COMUNE DI ANCONA PER CONTENZIOSI LEGALI – RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 – PARCELLE RELATIVE ALLO STUDIO LEGALE AVV. RICCARDO STECCONI E ASSOCIATI. (deliberazione n. 2)</u>	<u>32</u>

INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE RUBINI FILOGNA SUI SERVIZI  
SOCIOSANITARI DELLA REGIONE MARCHE. 34

ORDINE DEL GIORNO SUL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE USCITA  
OVEST E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI. (ritirato) 36

ORDINE DEL GIORNO SUL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE "USCITA A  
OVEST" E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI. (deliberazione n. 3) 36

ORDINE DEL GIORNO SUL COLLEGAMENTO AUTOSTRADALE "USCITA A  
OVEST" E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI. (deliberazione n. 4) 36

ORDINE DEL GIORNO SULL'USCITA OVEST. (deliberazione n. 5) 36